



CODICE SAFESPORT 2026 PER IL MOVIMENTO OLIMPICO E PARALIMPICO STATUNITENSE

Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2026

CODICE SAFESPORT PER IL MOVIMENTO OLIMPICO E PARALIMPICO STATUNITENSE

SOMMARIO

I. AUTORITÀ.....	1
II. AMMINISTRAZIONE E CONFORMITÀ	1
III. APPLICAZIONE.....	1
IV. GIURISDIZIONE DEL CENTRO	2
A. Giurisdizione esclusiva	2
B. Giurisdizione discrezionale.....	2
C. Rivalutazione giurisdizionale.....	3
D. Indagini simultanee non inerenti al movimento	3
V. GIURISDIZIONE DI USOPC, NGB e LAO.....	3
VI. PROCEDURE APPLICABILI	4
VII. AUTORITÀ ESECUTIVA	4
A. Responsabilità esecutiva	4
B. Esecuzione reciproca.....	5
C. Revisione delle misure e delle sanzioni temporanee	5
D. Comunicazioni agli stakeholder	5
E. Requisiti per registrarsi o affiliarsi a un organo governativo nazionale	5
VIII. DEFINIZIONI.....	5
A. Consulente	6
B. Adulto.....	6
C. Atleta.....	6
D. Abuso su Minori	6
E. Ricorrente	6

F. Consenso.....	6
1. Forza.....	7
2. Incapacità.....	8
3. Capacità giuridica.....	8
4. Squilibrio di potere.....	9
G. Giorni.....	9
H. Evento.....	9
I. Disabilità intellettiva o dello sviluppo (IDD).....	9
J. Organizzazione affiliata locale (LAO).....	9
K. Minore o bambino.....	9
L. Organo direttivo nazionale (NGB).....	9
M. Partecipante.....	10
N. Squilibrio di potere.....	10
O. Convenuto.....	11
P. Sanzione.....	11
Q. Persona di supporto.....	11
R. Segnalatore terzo.....	12
S. Misura temporanea.....	12
IX. CONDOTTA VIETATA.....	12
A. Accusa o Disposizione penale.....	13
1. Definizioni.....	13
a. Accusa penale.....	13
b. Disposizione penale.....	13
2. Registro dei criminali sessuali.....	14

3. Udienza relativa a un'Accusa o Disposizione penale.....	14
B. Abuso su Minori.....	14
C. Cattiva condotta sessuale	14
1. Molestie sessuali.....	15
2. Contatto sessuale non consensuale.....	16
3. Rapporti sessuali non consensuali	16
4. Sfruttamento sessuale	17
5. Esposizione di un Minore a contenuti/immagini sessuali	18
6. Comportamento di bullismo sessuale.....	18
i. Fisico	18
ii. Verbale, scritto o visivo	18
iii. Sociale, incluso il cyberbullismo	19
iv. Condotta criminale	19
7. Nonnismo a sfondo sessuale.....	19
8. Altre condotte inappropriate di natura sessuale.....	19
D. Cattiva condotta emotiva e fisica.....	19
1. Cattiva condotta emotiva.....	20
a. Atti verbali.....	20
b. Atti fisici.....	20
c. Atti che negano attenzione o supporto	20
d. Condotta criminale	20
e. Stalking.....	21
2. Cattiva condotta fisica	21
a. Violazioni da contatto.....	21

b. Violazioni senza contatto	22
c. Condotta criminale	22
3. Comportamento di bullismo	22
a. Fisico	22
b. Verbale, scritto o visivo	23
c. Sociale, incluso il cyberbullismo.....	23
d. Discriminatorio.....	23
e. Condotta criminale	23
4. Nonnismo	23
a. Atti da contatto	23
b. Atti senza contatto	24
c. Atti criminali	24
5. Molestie	24
E. Altre condotte inappropriate.....	24
1. Relazione intima.....	25
2. Esposizione intenzionale di aree private	25
3. Contatto fisico inappropriato	25
4. Tolleranza volontaria.....	26
5. Abuso informatico	26
F. Agevolazione e Favoreggiamento	26
G. Cattiva condotta correlata alla denuncia	27
1. Mancata denuncia.....	27
2. Presentazione di una falsa accusa.....	27
H. Abuso del processo	28

I. Ritorsioni	29
J. Politiche di prevenzione degli abusi su Atleti Minori/Politiche proattive	30
X. SEGNALAZIONE	30
A. Requisiti generali	30
B. Requisiti di segnalazione relativi all'Abuso su Minori, incluso l'Abuso sessuale su minori	31
C. Requisiti di segnalazione relativi alla Cattiva condotta sessuale	32
D. Ulteriore Cattiva condotta che i Partecipanti Adulti devono segnalare al Centro	32
E. Cattiva condotta emotiva e fisica, e politiche proattive	32
F. Segnalazioni anonime	33
G. Riservatezza per i segnalatori terzi	33
H. Opzioni di segnalazione per i Ricorrenti	33
I. Comunicazioni privilegiate	34
XI. PROCEDURE DI RISOLUZIONE	34
A. Avvio dei procedimenti	34
B. Norme sostanziali e regole procedurali	34
C. Onere della prova	35
D. Consolidamento	35
E. Procedimenti correlati	35
1. Effetto di procedimenti penali o civili	35
2. Nessuna rinuncia ad altri rimedi giuridici	35
F. Coordinamento con le forze dell'ordine	35
G. Prescrizione o altri termini di decadenza	36
H. Metodi di risoluzione e sospensioni	36
1. Risoluzioni	36

2. Chiusura amministrativa.....	38
3. Sospensione amministrativa	38
4. Sospensione giurisdizionale	39
I. Partecipazione	39
1. Parti	39
2. Consulenti e Persone di supporto	40
3. Testimoni.....	42
4. Richiesta di anonimato del Ricorrente	42
5. Privacy.....	42
J. Diritti procedurali dei Convenuti	43
K. Registrazioni	43
L. Condotta precedente o successiva	43
M. Rilevanza.....	44
N. Rapporto di indagine.....	44
O. Notifica della decisione	44
P. Richiesta di sospensione della/e sanzione/i.....	44
Q. Richiesta di udienza arbitrale.....	44
R. Riapertura di una questione.....	45
S. Riservatezza: rilascio/uso di materiali.....	45
XII. MISURE TEMPORANEE.....	46
A. Da parte del Centro	46
1. Tempistica	46
2. Considerazioni.....	46
3. Misure.....	46

4. Revisione da parte dell'Arbitro	46
5. Modificabilità	47
6. Mancato rispetto delle Misure temporanee	47
B. Udienze sulle Misure temporanee	47
1. Richiesta di udienza o riesame	47
2. Tempistica	47
3. Arbitro	47
4. Commissioni e spese di deposito	48
5. Regole aggiuntive	48
6. Procedure	49
a. Ambito dell'udienza	49
b. Conferenza pre-udienza	49
c. Parti e partecipazione	49
d. Dichiarazioni di posizione	50
e. Udienza	50
f. Criterio di giudizio	50
g. Decisione sulle Misure temporanee	50
h. Nessun ricorso	51
i. Richiesta di riesame	51
C. Da parte di USOPC, NGB o LAO	51
XIII. SANZIONI	51
A. Sanzioni	52
B. Considerazioni	53
C. Pubblicazione	54

XIV. REGOLE DI ARBITRATO.....	54
1. Applicazione	54
2. Ambito	54
3. Qualifiche dell'Arbitro	55
4. Parti.....	55
5. Consulente	55
6. Riservatezza	55
7. Avvio dell'arbitrato	55
8. Numero di arbitri	56
9. Nomina dell'arbitro: Arbitrato di merito	56
10. Avviso di nomina all'Arbitro.....	56
11. Giurisdizione e conflitti di interesse	57
a. Giurisdizione.....	57
b. Conflitti di interesse	57
c. Sostituzione di un Arbitro in conflitto	57
12. Posizioni aperte.....	57
13. Presentazioni e comunicazioni con l'Arbitro	58
14. Udienza relativa a sanzioni e violazioni del Codice <i>in sé</i>	58
a. Ambito	58
b. Criterio di giudizio	58
c. Riunioni informative.....	58
d. Dibattimento	58
e. Decisione	58
15. Processo procedurale equo	59

16. Conferenza pre-udienza	59
17. Discovery	60
18. Data e ora dell'udienza	60
19. Luogo dell'udienza	60
20. Partecipazione	61
21. Giuramenti	61
22. Interpreti	61
23. Rinvio	61
24. Arbitrato in assenza di una Parte o di un Consulente	61
25. Onere della prova.....	61
26. Regime probatorio	62
27. Prova mediante deposizione giurata	62
28. Udienza	63
a. Arbitro per gestire i procedimenti in modo rapido ed economico	63
b. Dichiarazioni di apertura	63
c. Presentazione delle prove	63
d. Esame dei testimoni.....	63
e. Ruolo del Ricorrente.....	65
f. Dichiarazioni di chiusura	65
g. Udienza chiusa al pubblico.....	65
h. Chiusura dell'udienza.....	66
29. Deroga al regolamento.....	66
30. Proroghe dei termini	66
31. Notifica e ricevuta.....	66

32. Decisione arbitrale	66
a. Termine.....	66
b. Forma.....	67
c. Ambito	67
d. Consegna alle parti	67
33. Modifica della Decisione arbitrale.....	67
34. Nessun ricorso	67
35. Commissioni e spese di deposito	67
36. Altre commissioni e spese	68
37. Compenso dell'Arbitro	68
38. Assegnazione di commissioni e spese	68
39. Interpretazione e applicazione del presente Regolamento.....	69

CODICE SAFESPORT PER IL MOVIMENTO OLIMPICO E PARALIMPICO STATUNITENSE

In vigore dal 1° gennaio 2026

I. AUTORITÀ

Il U.S. Center for SafeSport (il Centro) è riconosciuto dal Congresso degli Stati Uniti, dal Comitato Olimpico e Paralimpico degli Stati Uniti (United States Olympic & Paralympic Committee, USOPC) e dagli Organi Direttivi Nazionali (National Governing Bodies, NGB) come organizzazione sportiva sicura e ufficiale per tutti gli sport Olimpici, Paralimpici, Panamericani e Parapanamericani negli Stati Uniti.

II. AMMINISTRAZIONE E CONFORMITÀ

Il Codice è amministrato dal Centro. Il USOPC, i NGB e le Organizzazioni affiliate locali (Local Affiliated Organizations, LAO) devono rispettare, sotto tutti gli aspetti, queste politiche e procedure, e si considera che abbiano incorporato le disposizioni nelle proprie politiche pertinenti come se le avessero stabilite integralmente nelle medesime.

Ai NGB e al USOPC è vietato interferire, tentare di interferire, influenzare o tentare di influenzare l'esito delle indagini del Centro. *Vedere* 36 USC § 220541(f)(4).

I Partecipanti hanno la responsabilità di conoscere le informazioni qui descritte e, in virtù del fatto di essere Partecipanti, hanno espressamente accettato la giurisdizione del Centro e le politiche e procedure del presente Codice, comprese quelle che disciplinano l'arbitrato. Il Centro si riserva il diritto di apportare modifiche al Codice, se necessario. Dopo la pubblicazione online viene fornito un avviso, e le modifiche entrano in vigore immediatamente, salvo diversa indicazione.

Nel caso in cui una delle parti intenti un'azione contro l'altra parte in relazione al presente Codice, le parti convengono che la sede di tale azione sarà conferita esclusivamente al Tribunale Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto del Colorado.¹

III. APPLICAZIONE

Il Codice si applica ai Partecipanti, come definiti di seguito. Per attuare il proprio mandato di proteggere gli individui che praticano atletica amatoriale da forme di abuso sessuale o di altro tipo, il Centro valuta la forma fisica e l'idoneità di un Partecipante a praticare detta disciplina. La partecipazione alle associazioni private che compongono il Movimento Olimpico e Paralimpico (il Movimento) è un privilegio, non un diritto.

¹ La presente disposizione non intende in alcun modo esonerare o limitare l'obbligo di arbitrato come stabilito nel presente documento.

IV. GIURISDIZIONE DEL CENTRO

A. Giurisdizione esclusiva

Il Centro ha la giurisdizione esclusiva per indagare e risolvere le accuse secondo cui un Partecipante abbia intrapreso una o più delle seguenti azioni:

1. Cattiva condotta sessuale, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, abusi sessuali su minori, e un'eventuale Cattiva condotta ragionevolmente correlata a un'accusa sottostante di Cattiva condotta sessuale;
2. accuse o disposizioni penali che riguardano un Abuso su Minori o una Cattiva condotta sessuale;
3. Cattiva condotta relativa alla Segnalazione, laddove l'accusa sottostante riguardi un Abuso su Minori o una Cattiva condotta sessuale;
4. Cattiva condotta relativa ad Agevolazione e Favoreggiamento, Abuso del processo o Ritorsioni, quando si riferisce al procedimento del Centro;
5. altra Condotta inappropriata, come definita nel presente documento; e
6. Tolleranza volontaria o Abuso informatico quando la condotta sottostante è correlata a qualsiasi accusa di giurisdizione esclusiva sopra elencata o la condotta è di natura sessuale.

B. Giurisdizione discrezionale

Il Centro ha la giurisdizione discrezionale per indagare e risolvere le accuse secondo cui un Partecipante abbia intrapreso una o più delle seguenti azioni:

1. Abuso non sessuale su minori;
2. Cattiva condotta emotiva e fisica, tra cui Stalking, Comportamenti di bullismo, Nonnismo e Molestie;
3. accuse o disposizioni penali che non riguardano un Abuso su Minori o una Cattiva condotta sessuale;
4. politica sulla prevenzione degli abusi su Atleti Minori o altre violazioni simili della Politica proattiva;
5. Cattiva condotta relativa ad agevolazione e favoreggiamento, Abuso del Processo o ritorsioni, quando si riferisce ai processi del USOPC, di un NGB, di una LAO o di qualsiasi altra organizzazione sotto la giurisdizione del Centro;
6. tolleranza volontaria o Abuso informatico quando la condotta sottostante è correlata a qualsiasi accusa di giurisdizione discrezionale sopra elencata o la condotta è di natura non sessuale.

Se il Centro esercita giurisdizione discrezionale, si avvarrà delle procedure di risoluzione stabilite nel presente documento.

C. Rivalutazione giurisdizionale

Il Centro può rivalutare la propria decisione giurisdizionale in qualsiasi momento.

D. Indagini simultanee non inerenti al movimento

Altre entità esterne al Movimento possono condurre indagini simultanee riguardanti la stessa questione o questioni sostanzialmente correlate (ad es., Titolo IX, forze dell'ordine, ecc.).

V. GIURISDIZIONE DI USOPC, NGB e LAO

- A.** Prima che il Centro eserciti espressamente la giurisdizione su particolari accuse riguardanti un determinato Partecipante, l'organizzazione pertinente (USOPC, NGB o LAO) ha l'autorità di attuare le misure necessarie e appropriate, compresa la sospensione, per affrontare eventuali accuse di cattiva condotta.
- B.** Quando l'organizzazione pertinente ha motivo di credere che le accuse presentate rientrino nella giurisdizione esclusiva del Centro, l'organizzazione, pur essendo in grado di imporre misure, non può indagare o risolvere tali accuse.
- C.** Quando le accuse presentate rientrano nella giurisdizione discrezionale del Centro, l'organizzazione può indagare e risolvere la questione, a meno che e fino a quando il Centro non eserciti espressamente la giurisdizione sulle accuse particolari.
- D.** Per condotte che si verificano in competizioni o sul campo di gioco, il USOPC, i NGB e le LAO possono imporre tempestivamente una penalità coerente con le norme e i regolamenti di competizione dello sport. Nulla di quanto contenuto in questa sezione pregiudica l'obbligo costante di tutti i Partecipanti Adulti, i NGB e le proprie LAO di rispettare la disposizione di segnalazione obbligatoria stabilita nel presente Codice, né l'attuazione di una penalità influisce in alcun modo sulla capacità del Centro di perseguire un'indagine e, se necessario, imporre una sanzione aggiuntiva.
- E.** Il Centro emetterà un Avviso di Esercizio della Giurisdizione al USOPC, NGB o alla LAO una volta accertato di avere giurisdizione su un'accusa di Condotta vietata.
 - 1. Al momento dell'emissione da parte del Centro di un Avviso di Esercizio della Giurisdizione, eventuali Misure temporanee precedentemente imposte dal USOPC, dal NGB o dalla LAO saranno automaticamente e immediatamente adottate dal Centro come proprie, saranno applicabili in tutto il Movimento e rimarranno in vigore a meno che e fino a quando il Centro non modifichi tali misure.

2. L'organizzazione pertinente può implementare qualsiasi piano di sicurezza necessario, Misura temporanea (ad eccezione di una Sospensione temporanea), prendere decisioni in materia di impiego² o imporre penalità come indicato nella Sezione V.D. I NGB possono anche prendere decisioni in merito ad abbonamenti,³ licenze, certificazioni, decisioni di idoneità o altre decisioni analoghe, purché non conducano un'indagine e si affidino invece a (1) segnalazioni e prove ricevute direttamente dal NGB,⁴ (2) informazioni pubblicamente disponibili e/o (3) i risultati di una relazione di controllo della fedina penale. Il NGB informerà il Centro di eventuali piani di sicurezza, Misure temporanee, impieghi, abbonamenti, licenze, certificazioni, idoneità o decisioni analoghe, o di eventuali penalità, come descritto nella Sezione V.D., che il medesimo o la sua LAO impone entro 72 ore dall'imposizione. Il USOPC, i NGB e le LAO sono responsabili della risoluzione di eventuali reclami, ricorsi o contestazioni alle decisioni di cui sopra in conformità alle loro politiche e procedure e al Ted Stevens Act. Prevarrà il Codice in vigore al momento della decisione di cui sopra.
3. Quando il Centro esercita espressamente la giurisdizione su accuse relative a un particolare Partecipante, l'organizzazione (o le organizzazioni) pertinente non può emettere, in risposta a tali accuse, una sospensione, ad eccezione delle penali di cui alla Sezione V.D.

VI. PROCEDURE APPLICABILI

Le procedure applicabili per la segnalazione, l'indagine e la risoluzione di una presunta cattiva condotta dipendono dalla natura della stessa, come stabilito nel Codice. Le procedure qui stabilite saranno applicate a qualsiasi questione su cui il Centro esercita giurisdizione. Le procedure stabilite dall'organo giurisdizionale (USOPC, NGB o LAO) saranno applicate a qualsiasi questione su cui il Centro non esercita giurisdizione.

VII. AUTORITÀ ESECUTIVA

A. Responsabilità esecutiva

Il USOPC, il NGB e la LAO sono responsabili dell'applicazione di misure e sanzioni temporanee imposte dal Centro, come indicato di seguito. 36 USC § 220505(d)(1)(C). Il USOPC, il NGB e la LAO sono anche responsabili dell'applicazione

² Le decisioni relative all'occupazione sono specifiche per il rapporto datore di lavoro-dipendente e per il mantenimento e il licenziamento dei membri del consiglio di amministrazione. Se il USOPC, il NGB e la LAO conducono un'indagine relativa a una decisione correlata all'impiego che coinvolge accuse su cui il Centro ha giurisdizione esclusiva o ha esercitato giurisdizione discrezionale, il USOPC, il NGB o la LAO dovrà fornire al Centro tutte le informazioni pertinenti raccolte, inclusi i colloqui, ad eccezione delle informazioni coperte dal privilegio di avvocato-cliente. *Vedere* la Sezione X. Il mancato conferimento di tali informazioni può costituire un'Interferenza. *Vedere* la Sezione II.

³ Nulla di quanto contenuto nella presente disposizione autorizza il USOPC, il NGB o la LAO a condurre un'indagine parallela relativa ad accuse che rientrano nella giurisdizione esclusiva del Centro, come indicato nella Sezione V.B., o in merito a una questione riguardante la giurisdizione discrezionale del Centro, come specificato nella Sezione V.C. Tale condotta può costituire un'Interferenza. *Vedere* la Sezione II.

⁴ I NGB sono tenuti a mantenere riservate tutte le informazioni che potrebbero portare a identificare pubblicamente il Ricorrente o il segnalatore terzo.

di tutti i termini di una risoluzione condizionale o alternativa. Tutte le Misure temporanee, le sanzioni e i termini di una risoluzione condizionale o alternativa imposta dal Centro saranno in vigore immediatamente dopo l'emissione.

B. Esecuzione reciproca

Le Misure temporanee, la/e sanzione/i e i termini delle risoluzioni condizionali o alternative emesse dal Centro saranno reciprocamente applicate da e tra tutti i NGB, le LAO e il USOPC.

C. Revisione delle misure e delle sanzioni temporanee

I NGB e il USOPC devono esaminare immediatamente le comunicazioni del Centro relative a Misure temporanee, sanzioni e termini delle risoluzioni condizionali o alternative per l'attuazione. Se i NGB o il USOPC rilevano un errore o un'omissione in tale comunicazione, devono informare il Centro non appena possibile, ma non oltre tre giorni dopo la ricezione.

D. Comunicazioni agli stakeholder

Il Centro dovrà fornire un Documento riepilogativo e/o una Sintesi della decisione, che il USOPC, i NGB o le LAO possono fornire alle parti aventi necessità di sapere al fine di applicare Misure temporanee, risoluzioni condizionali o alternative e/o sanzioni. Il USOPC, i NGB e le LAO stabiliscono un metodo per comunicare Misure temporanee, sanzioni e termini di risoluzioni condizionali o alternative ai rispettivi stakeholder.

E. Requisiti per registrarsi o affiliarsi a un organo governativo nazionale

Per garantire l'applicazione, i NGB dovranno richiedere a qualsiasi organizzazione che desideri registrarsi come LAO presso l'organizzazione (ad es., ricorrendo alle regole o procedure di un NGB) di accettare e rispettare il Codice, i requisiti stabiliti nella Legge sulla protezione delle giovani vittime di abusi sessuali e nell'Autorizzazione allo sport sicuro del 2017, e di far rispettare qualsiasi sanzione o Misura temporanea imposta dal Centro.

VIII. DEFINIZIONI

Salvo diversa indicazione, le seguenti definizioni sono applicabili solo al presente Codice.

A. Consulente

Un Consulente può essere qualsiasi Adulto, compreso un avvocato. Tuttavia, una parte o un testimone coinvolto nell'indagine o nell'udienza, o un dipendente di, un membro del consiglio di amministrazione o un consulente legale per il USOPC, un NGB, una LAO o il Centro, non può fungere da Consulente, ad eccezione di quanto indicato per genitori o tutori legali di Ricorrenti minori e Convenuti minori, o genitori di Ricorrenti adulti e Convenuti adulti con una disabilità intellettiva o dello sviluppo (IDD) diagnosticata.⁵

Ai Consulenti possono essere forniti la Notifica della decisione del Centro, i Rapporti di indagine o altri prodotti di lavoro ritenuti riservati ai sensi del codice 36 USC § 220541(f)(4)(C) e della Sezione XI.S. del Codice. L'uso improprio o la divulgazione di informazioni riservate da parte di un Consulente può costituire una violazione del Codice per il/i Partecipante/i che il Consulente rappresenta e/o il Consulente stesso se è un Partecipante.

B. Adulto

Una persona che ha 18 anni o più.

C. Atleta

Un Atleta che soddisfa gli standard di idoneità stabiliti dal NGB o dall'Organizzazione sportiva paralimpica per lo sport a cui l'Atleta partecipa o per cui si allena o compete.

D. Abuso su Minori

Il termine "Abuso su Minori" ha il significato stabilito nella Sezione 203 della Legge sulle vittime di abusi su minori del 1990 (34 U.S.C. § 20341) o in qualsiasi legge statale applicabile.

E. Ricorrente

La persona che è stata segnalata per aver subito una condotta che potrebbe costituire una violazione del Codice.

F. Consenso

Il Consenso è (a) informato (consapevole), (b) volontario (fornito liberamente) e (c) attivo (non passivo). Il Consenso deve essere dimostrato da parole o azioni chiare, indicando che una persona legalmente e funzionalmente capace ha indicato il

⁵ Questa disposizione non interferisce con la prestazione di funzioni legalmente autorizzate da parte del Difensore civico per gli atleti del Team USA.

permesso di praticare un'attività sessuale reciprocamente concordata.

Il Consenso a qualsiasi forma di attività sessuale non implica automaticamente il Consenso a qualsiasi altra forma di attività sessuale. Le relazioni pregresse o il Consenso pregresso non implicano il Consenso a future attività sessuali. Una volta fornito, il Consenso può essere revocato in qualsiasi momento attraverso parole o azioni chiare.

Il costrutto del Consenso può essere applicato anche ad altre forme di condotta non sessuale, come nonnismo o altre forme di Cattiva condotta fisica o emotiva, o altre condotte inappropriate.

Il Consenso non può essere ottenuto (1) con la forza, (2) approfittando dell'incapacità di un altro individuo, quando la persona che inizia l'attività sessuale sapeva o avrebbe dovuto ragionevolmente sapere che l'altro era incapace, (3) da qualcuno privo di capacità giuridica, o (4) quando esiste uno Squilibrio di potere.

1. Forza

Per forza si intende (a) l'uso di violenza fisica, (b) minacce, (c) intimidazione e (d) coercizione.

- a. Per violenza fisica si intende che una persona sta esercitando il controllo su un'altra persona usando la forza fisica. Esempi di violenza fisica includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: colpire, prendere a pugni, schiaffeggiare, prendere a calci, trattenere, strangolare, e brandire o usare qualsiasi arma.
- b. Le minacce sono parole o azioni che costringono una persona ragionevole a praticare attività sessuali indesiderate. Alcuni esempi includono, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: minacce di danneggiare fisicamente una persona, rivelare informazioni private per danneggiare la reputazione di una persona o negare la capacità di una persona di praticare sport.
- c. L'intimidazione è una minaccia implicita che mette a disagio o induce una ragionevole paura in un'altra persona. La corporatura di una persona, da sola, non costituisce intimidazione; tuttavia, la corporatura di una persona può essere utilizzata in modo da costituire intimidazione (ad esempio, bloccando l'accesso a un'uscita).
- d. La coercizione è l'uso di una quantità irragionevole di pressione per ottenere un accesso intimo o sessuale. La coercizione è più di uno sforzo di persuadere, invogliare o attrarre un'altra persona a intraprendere attività sessuali. Quando una persona chiarisce la sua decisione di non voler intraprendere una forma di Contatto sessuale o di Rapporto sessuale, la sua decisione di fermarsi o di non andare oltre una certa interazione sessuale, una pressione costante può essere coercitiva. La coercizione include il controllo coercitivo, che è un atto o un modello di atti di aggressione, minaccia, umiliazione e intimidazione, o altri abusi che vengono utilizzati per danneggiare, punire o spaventare un altro.

Se la condotta è coercitiva dipende da: (i) la frequenza di applicazione della pressione; (ii) l'intensità della pressione; (iii) il grado di isolamento della persona sulla quale viene esercitata pressione; e (iv) la durata della pressione.

2. Incapacità

Incapacità significa che una persona non ha la capacità di formulare giudizi consapevoli e razionali sull'opportunità di intraprendere un'attività sessuale. Una persona incapace non è in grado, temporaneamente o permanentemente, di fornire il proprio Consenso a causa di impotenza mentale o fisica, sonno, incoscienza o mancanza di consapevolezza che l'attività sessuale stia avvenendo. Lo stato di incapacità di una persona può dipendere dal consumo di alcol o altre droghe, o da una condizione di salute fisica o mentale temporanea o permanente.

Per Incapacità si intende uno stato che va oltre l'ubriachezza o l'intossicazione. Una persona non diviene incapace semplicemente perché ha assunto alcol o droghe: l'impatto di queste sostanze varia da persona a persona, e viene valutato in base alle circostanze specifiche di una questione.

Lo stato di alterazione di un Convenuto dovuto all'assunzione di alcol o altre droghe non costituisce una giustificazione per qualsiasi violazione del Codice.

3. Capacità giuridica

I minori non possono acconsentire a una condotta di natura sessuale. Mentre l'età legale del Consenso varia in base alla legge statale e federale, l'età della capacità ai sensi del Codice è fissata a 18 anni.

Si applicherà un'eccezione per età ravvicinata a qualsiasi violazione della politica correlata al Consenso tra un Adulto e un Minore, o tra due Minori, quando non vi è Squilibrio di potere e quando la differenza di età non è superiore a tre anni. Tuttavia, anche se è possibile applicare un'eccezione di età ravvicinata, e che il Minore sia in possesso della Capacità giuridica di fornire il proprio Consenso, il Minore potrebbe comunque non averlo fornito per altri motivi quali quelli indicati di seguito.

Le seguenti non sono giustificazioni e non negano una potenziale violazione del Codice riguardante un'altra persona di età pari o inferiore a quella specificata:

- a. mancata conoscenza dell'età effettiva della persona;
- b. falsa dichiarazione dell'età da parte della persona; o
- c. convinzione in buona fede del Partecipante che l'età della persona corrispondesse o superasse quella specificata.

4. Squilibrio di potere

Vedere la Sezione VIII.N.

G. Giorni

Salvo espressa disposizione contraria, il termine “Giorni” indica i giorni lavorativi, esclusi i fine settimana e le festività nazionali.

H. Evento

Il termine “Evento” avrà il significato stabilito nella Legge sulle vittime di abusi su minori del 1990 (34 U.S.C. § 20341). Alla data di entrata in vigore di queste politiche e procedure, “Evento” include “viaggio, alloggio, pratica, competizione e cure mediche o sanitarie”.

I. Disabilità intellettiva o dello sviluppo (IDD)

Le disabilità dello sviluppo sono disabilità diagnosticate che si manifestano prima dei 22 anni di età e si traducono in sostanziali limitazioni funzionali nel linguaggio, nell’apprendimento, nella mobilità e in altre aree di attività principali della vita. Le disabilità intellettuali sono disabilità dello sviluppo diagnosticate caratterizzate da limitazioni sia nelle funzionalità intellettuali che nelle abilità pratiche che le persone usano nella loro vita quotidiana, come l’autodisciplina, le abilità linguistiche e le abilità sociali.

J. Organizzazione affiliata locale (LAO)

Un club o un’organizzazione regionale, statale o locale che è direttamente affiliato/a a un NGB o che è affiliato/a a un NGB per sua affiliazione diretta con un affiliato/un’affiliata regionale o statale di detto NGB. La LAO non include un club o un’organizzazione regionale, statale o locale che sia solo un membro di un’Organizzazione nazionale dei membri di un NGB.

K. Minore o Bambino

Un individuo che ha, o che il Convenuto ritiene abbia, un’età inferiore a 18 anni.

L. Organo direttivo nazionale (NGB)

Un’organizzazione sportiva amatoriale, un’organizzazione manageriale ad alte prestazioni o un’organizzazione sportiva paralimpica certificata dal Comitato Olimpico e Paralimpico degli Stati Uniti ai sensi del codice 36 USC § 220521. Tale definizione si applica anche al USOPC o ad altre entità sportive approvate dal USOPC, laddove si siano assunte la responsabilità

della gestione o della governance di uno sport incluso nel programma dei Giochi Olimpici, Paralimpici, Panamericani o Parapanamericani. Ciò include qualsiasi organizzazione, membro di tale organizzazione o Partecipante che si siano sottoposti alla giurisdizione del Centro.

M. Partecipante⁶

Qualsiasi individuo che sta cercando di essere, che è attualmente o che era al momento di una presunta violazione del Codice:

1. un membro o titolare di licenza di un NGB, una LAO o del USOPC;
2. un dipendente o un membro del Consiglio di Amministrazione di un NGB, una LAO o del USOPC;
3. all'interno della giurisdizione di governance o disciplinare di un NGB, una LAO o del USOPC; o
4. autorizzato, approvato o nominato da un NGB, una LAO o dal USOPC ad avere contatti regolari con Atleti minori o autorità sui medesimi.

N. Squilibrio di potere

Per Squilibrio di potere si intende una distribuzione ineguale, effettiva o percepita, del potere e dell'autorità tra individui.

Si presume che esista uno Squilibrio di potere, che può tuttavia essere confutato, in (a) qualsiasi relazione tra allenatore e Atleta o (b) qualsiasi altra relazione in cui un Partecipante abbia l'autorità o il controllo su un'altra persona, sia in grado di conferire, concedere o negare un beneficio o una promozione alla persona, o sia responsabile del benessere fisico o psicologico della persona.

Quando si stabilisce una relazione tra allenatore e Atleta, si presume che esista uno Squilibrio di potere in tutta la relazione allenatore-Atleta (indipendentemente dall'età) e si presume che continui per gli Atleti Minori dal termine della relazione allenatore-Atleta fino al compimento dei 25 anni di età da parte dell'Atleta.

Altri esempi in cui può esistere, ma non si presume, uno Squilibrio di potere includono relazioni tra un Atleta e un altro Partecipante in posizioni quali operatori sanitari con formazione sportiva specifica, personale di supporto alle scienze motorie, persone che forniscono cure o supporto, giudici sportivi, arbitri o funzionari, oppure nei casi in cui prima del rapporto sportivo

⁶ Per valutare se un individuo è considerato un Partecipante ai sensi della presente disposizione, l'analisi include la data in cui si è verificata la presunta cattiva condotta e/o la data in cui la condotta è stata segnalata al NGB, alla LAO, al USOPC o al Centro fino alla risoluzione finale della questione, compreso il periodo di qualsiasi sanzione imposta, specificamente per quanto riguarda le accuse secondo cui un Convenuto abbia violato i termini della sua sanzione, di una o più Misure temporanee, o il termine di una risoluzione condizionale o alternativa.

esisteva una relazione intima (ad esempio, una relazione tra due coniugi o partner di vita che ha preceduto il rapporto sportivo).

Uno Squilibrio di potere può esistere anche tra due persone, incluso tra due Atleti, in base alla totalità delle circostanze, e dipende da diversi fattori sufficienti singolarmente, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la natura e la portata di qualsiasi autorità o controllo impliciti o percepiti; l'autorità di supervisione, di valutazione o di altro tipo sulla persona; il rapporto effettivo tra le parti; i rispettivi ruoli delle parti; la natura e la durata del rapporto; l'età delle parti coinvolte; se esiste un aggressore primario; se c'è una disparità significativa a livello di età, corporatura, forza, capacità mentale; anzianità; capacità; profilo pubblico; orientamento sessuale reale o percepito; identità razziale o etnica od origine nazionale, reale o percepita; livello di disabilità fisica, intellettuale o di altro tipo.

O. Convenuto

Un Partecipante che si presume abbia violato il Codice.

P. Sanzione

Vedere la Sezione XIII.

Q. Persona di supporto

Una Persona di supporto è una persona che accompagna un Convenuto, un Ricorrente o un testimone per fornire supporto emotivo e assistenza. Tuttavia, una parte o un testimone coinvolti nell'indagine o nell'udienza, o un dipendente, un membro del consiglio di amministrazione o un consulente legale del USOPC, di un NGB, una LAO o del Centro, non possono fungere da Persona di supporto, ad eccezione di quanto indicato per genitori di Ricorrenti Minori e Convenuti Minori, o genitori di Ricorrenti Adulti e Convenuti Adulti con una disabilità intellettuale o dello sviluppo diagnosticata.⁷

Una Persona di supporto può essere a conoscenza di informazioni riservate. L'uso improprio o la divulgazione di informazioni riservate da parte di una Persona di supporto può costituire una violazione del Codice per il/i Partecipante/i che la Persona di supporto assiste e/o la Persona di supporto stessa se è un Partecipante.

Alle Persone di supporto non saranno forniti la Notifica della decisione del Centro, i Rapporti di indagine o altri prodotti di lavoro ritenuti riservati ai sensi del 36 USC § 220541(f)(4)(C) e della Sezione XI.S. del Codice.

⁷ Questa disposizione non interferisce con la prestazione di funzioni legalmente autorizzate da parte del Difensore civico per gli atleti del Team USA.

R. Segnalatore terzo

Le segnalazioni presentate da persone diverse dal Ricorrente sono indicate come “segnalazioni terze”, e coloro che le presentano sono “segnalatori terzi”.

S. Misura temporanea

Una Misura temporanea è una restrizione, limitazione, condizione o sospensione della capacità di un Convenuto di partecipare al Movimento che viene imposta o adottata dal Centro durante un’indagine del Centro.

IX. CONDOTTA VIETATA

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante intraprendere una (1) Condotta vietata, come descritta nel Codice; (2) qualsiasi condotta che violerebbe qualsiasi norma attuale o precedente promulgata dal U.S. Center for SafeSport, un NGB, una LAO o il USOPC che sia analoga alla Condotta vietata e che esisteva al momento della presunta condotta; o (3) qualsiasi condotta che violerebbe le norme comunitarie analoghe alla Condotta vietata che esistevano al momento della presunta condotta, comprese le leggi penali o civili applicabili.⁸

Il privilegio di partecipazione al Movimento può essere limitato, condizionato, sospeso, interrotto o negato se la condotta di un Partecipante è o era incompatibile con il presente Codice o il miglior interesse dello sport e di coloro che vi partecipano.

La Condotta vietata include:

- A. Accuse o disposizioni penali
- B. Abuso su Minori
- C. Cattiva condotta sessuale
- D. Cattiva condotta emotiva e fisica, tra cui stalking, bullismo, nonnismo e molestie
- E. Altre condotte inappropriate
- F. Agevolazione e Favoreggiamento

⁸ L’obiettivo di questa disposizione è porre in essere norme comunitarie al momento della presunta condotta. La domanda è: una persona ragionevole al momento in cui si è verificata la presunta condotta avrebbe potuto notare che la presunta condotta avrebbe violato gli standard e le norme comunitari dal momento che tali standard erano generalmente espressi negli statuti penali o civili applicabili, o in altri standard comunitari applicabili? Il Centro non deve stabilire ogni elemento di uno standard comunitario, né deve applicare alcuno standard probatorio od onere di prova diverso da quelli forniti nel presente Codice.

- G. Cattiva condotta correlata alla denuncia
- H. Cattiva condotta correlata al processo del Centro
- I. Ritorsioni
- J. Violazione delle Politiche di prevenzione degli abusi su Atleti Minori/Politiche proattive

A. Accusa o Disposizione penale

È *di per sé* una violazione del Codice per un Partecipante (a) essere soggetto a un'Accusa penale analoga a una Condotta vietata o (b) essere o essere stato soggetto a una Disposizione penale analoga alla Condotta vietata. Nel valutare se un'Accusa o una Disposizione penale sia analoga alla Condotta vietata, il Centro può fare affidamento sulle accuse sottostanti, le accuse originali, le accuse modificate o quelle per le quali è stata presentata una dichiarazione.

La Condotta criminale è rilevante per l'idoneità di un individuo a partecipare allo sport. L'età in un'Accusa o una Disposizione penale non è rilevante per stabilire se si è verificata una violazione del Codice, ma può essere un fattore considerato ai fini del sanzionamento. Il Centro esamina le Accuse o Disposizioni che comportano una Cattiva condotta sessuale o un Abuso su Minori *de novo*; qualsiasi considerazione o scoperta precedente da parte di un NGB, una LAO o del USOPC in merito a una disposizione penale che coinvolge una Cattiva condotta sessuale o un Abuso su Minori non è rilevante ai fini della decisione del Centro.

1. Definizioni

a. Accusa penale

Un'Accusa penale include (1) venire arrestati ed essere attualmente soggetti a obblighi cauzionali o rilascio condizionale, (2) qualsiasi accusa penale o procedimento minorile in sospeso, o (3) uno o più mandati di arresto attivi.

b. Disposizione penale

Una Disposizione penale è qualsiasi disposizione o risoluzione di un procedimento penale, diversa da un giudizio di non colpevolezza, tra cui, ma non limitatamente a: un giudizio di colpevolezza o l'ammissione di una violazione penale, una dichiarazione di colpevolezza all'accusa o a un reato minore incluso, un patteggiamento di non contestazione, qualsiasi dichiarazione analoga a una dichiarazione di Alford o Kennedy, il provvedimento relativo al procedimento attraverso un programma diversivo, un rinvio a giudizio, un rinvio dell'azione penale, un ordine di affidamento, una sospensione condizionale della pena, una decisione sulla delinquenza giovanile o provvedimenti simili.

2. Registro dei criminali sessuali

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante essere attualmente iscritto o dover essere iscritto a qualsiasi registro statale, federale, territoriale o tribale dei criminali sessuali. Un Partecipante che è attualmente o deve essere iscritto a qualsiasi registro statale, federale, territoriale o tribale dei criminali sessuali non è idoneo a partecipare al Movimento.

3. Udienda relativa a un'Accusa o Disposizione penale

Un Partecipante che desidera contestare la Notifica della decisione del Centro riguardante uno stato di Accusa penale, Disposizione penale o iscrizione nel Registro dei criminali sessuali può richiedere un'udienza riguardante solo la Sanzione ai sensi della Sezione XIV.14.

Se il Centro emette una Notifica della decisione riguardante lo stato di Accusa penale, Disposizione penale o iscrizione nel Registro dei criminali sessuali di un Partecipante, e tale stato di Accusa, Disposizione o iscrizione nel Registro dei criminali sessuali viene successivamente modificato da un tribunale penale, il Partecipante può richiedere che la questione venga riaperta dal Centro, ai sensi della Sezione XI.R. Nei casi in cui una o più accuse penali in sospeso si risolvano, poiché l'accusa (o le accuse) viene eventualmente respinta, portino a un'assoluzione o si traducano in una Disposizione penale come sopra definita, la richiesta di riapertura da parte di un Convenuto sarà sempre concessa e verrà emesso un nuovo Avviso di decisione.

B. Abuso su Minori

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante commettere abusi su minori come definito nella Sezione VIII.D.

C. Cattiva condotta sessuale

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante intraprendere una Cattiva condotta sessuale. I reati di Cattiva condotta sessuale includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. Molestie sessuali
2. Contatto sessuale non consensuale (o tentativi di commettere lo stesso)
3. Rapporti sessuali non consensuali (o tentativi di commettere gli stessi)
4. Sfruttamento sessuale
5. Esposizione di un Minore a contenuti/immagini sessuali
6. Comportamento di bullismo sessuale
7. Nonnismo a sfondo sessuale

8. Altre condotte inappropriate di natura sessuale

1. Molestie sessuali

Per molestia sessuale si intende qualsiasi condotta fisica o verbale indesiderata, o qualsiasi comunicazione scritta, pittorica o visiva diretta a o su un individuo o un gruppo di individui a causa del sesso effettivo o percepito (inclusa la gravidanza, il parto, l'allattamento al seno e le circostanze correlate) o dell'orientamento sessuale di tale individuo o gruppo, che può includere atti di aggressione, intimidazione od ostilità, quando sono presenti le condizioni descritte in (a), (b) o (c), di seguito:

- a. la sottomissione a tale condotta o comunicazione viene resa, esplicitamente o implicitamente, un termine o una condizione di impiego, istruzione, posizione nello sport o partecipazione a eventi, programmi sportivi o attività di qualsiasi persona;
- b. la sottomissione, l'obiezione o il rifiuto di tale condotta o comunicazione sono utilizzati come base per l'assunzione, l'istruzione o le decisioni sportive che riguardano l'individuo; o
- c. tale condotta o comunicazione crea un ambiente ostile.

Un "ambiente ostile" si verifica quando la condotta o la comunicazione interferisce, limita o priva qualsiasi individuo dell'opportunità di partecipare a qualsiasi programma lavorativo, didattico o sportivo, evento o attività. La condotta o le comunicazioni devono essere considerate un ambiente ostile sia dal punto di vista soggettivo che da quello oggettivo.

1. Ambiente soggettivamente ostile: dal punto di vista del Ricorrente, l'ambiente è stato percepito come ostile (ad es., informare qualcun altro della presunta condotta è sufficiente per stabilire un'ostilità soggettiva; il Ricorrente ha ritenuto che la condotta fosse sufficientemente ostile da meritare di riferirla a qualcuno). Il fatto che un individuo lo abbia tollerato, ne abbia fatto parte o sia sembrato accomodante o indifferente in passato non è determinante.
2. Ambiente oggettivamente ostile: la condotta o la comunicazione (o le comunicazioni) devono creare un ambiente che una persona ragionevole nella posizione del Ricorrente troverebbe ostile.

L'esistenza di un ambiente ostile dipende dalla totalità delle circostanze note, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- i. la frequenza della condotta o della/e comunicazione/i, riconoscendo che un singolo incidente può salire al livello di molestia;
- ii. il tipo o la natura della condotta o della/e comunicazione/i;

- iii. la durata della condotta o della/e comunicazione/i;
- iv. il contesto o il luogo in cui ha avuto luogo la condotta o la comunicazione;
- v. se la condotta o la/e comunicazione/i erano minacciose;
- vi. l'effetto della condotta o della/e comunicazione/i sullo stato mentale o emotivo del Ricorrente;
- vii. se la condotta o la/e comunicazione/i erano dirette da o a più di una persona;
- viii. se la condotta o la/e comunicazione/i sono sorte nel contesto di altri comportamenti discriminatori;
- ix. se esiste uno Squilibrio di potere tra l'individuo che si presume abbia commesso la molestia e l'individuo che sostiene la molestia;
- x. qualsiasi uso di epiteti, insulti o altre condotte o comunicazioni umilianti, offensive o degradanti; e
- xi. se la condotta o la/e comunicazione/i riflettono stereotipi su un individuo o un gruppo di individui che occupano posizioni simili.

Il presunto Consenso da parte della persona che ha subito Molestie sessuali non costituisce una discolpa, indipendentemente dalla volontà percepita della persona di collaborare o partecipare.

2. Contatto sessuale non consensuale

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante avere o tentare di avere un contatto sessuale senza Consenso.

Il Contatto sessuale è qualsiasi contatto intenzionale di natura sessuale, per quanto lieve, con qualsiasi oggetto o parte del corpo (come descritto di seguito), da parte di una persona su un'altra persona.

Il Contatto sessuale include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (a) baciare la bocca o una parte del corpo di un'altra persona, (b) toccare intenzionalmente il seno, i glutei, l'inguine o i genitali, vestiti o nudi, o toccare intenzionalmente un'altra persona con una qualsiasi di queste parti del corpo; e (c) indurre un'altra persona a toccare se stessa, il Partecipante o qualcun altro con o su una qualsiasi di queste parti del corpo.

3. Rapporti sessuali non consensuali

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante avere o tentare di avere un Rapporto sessuale senza Consenso. Per

Rapporto sessuale si intende la penetrazione, per quanto lieve, con qualsiasi oggetto o parte del corpo (come descritto di seguito), da parte di una persona su un'altra persona.

Il Rapporto sessuale include (a) penetrazione vaginale con il pene, un oggetto, la lingua o un dito; (b) penetrazione anale con il pene, un oggetto, la lingua o un dito; e (c) qualsiasi contatto, non importa quanto lieve, tra la bocca di una persona e i genitali di un'altra persona.

4. Sfruttamento sessuale

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante intraprendere pratiche di Sfruttamento sessuale. Lo Sfruttamento sessuale si verifica quando un Partecipante, intenzionalmente o consapevolmente, tenta o minaccia di:

- a. consentire a terzi di assistere ad attività sessuali private da un luogo nascosto (ad es., un armadio) o attraverso mezzi elettronici (ad es., videochiamate o streaming live di immagini) senza il Consenso di tutte le parti coinvolte in tali attività;
- b. registrare o fotografare attività sessuali private o parti intime reali o simulate di una persona (inclusi genitali, inguine, seni o glutei) senza il Consenso di tutte le parti nella registrazione o nella fotografia;
- c. praticare voyeurismo (ad es., osservare le attività sessuali private o visualizzare le parti intime di un'altra persona quando quest'ultima si aspetterebbe una ragionevole privacy), senza il Consenso di tutte le parti che vengono visualizzate;
- d. diffondere, mostrare o pubblicare contenuti che raffigurano attività sessuali private o parti intime reali o simulate di una persona (inclusi genitali, inguine, seni o glutei) senza il previo Consenso della persona raffigurata, citata o coinvolta nel contenuto;
- e. esporre un'altra persona a un'infezione o a un virus a trasmissione sessuale a insaputa di tale persona;
- f. istigare alla prostituzione, o dedicarsi alla prostituzione o al traffico di esseri umani;
- g. richiedere a una terza parte di osservare visivamente o ascoltare una qualsiasi delle condotte descritte nelle sottosezioni a-f di cui sopra; o
- h. commettere qualsiasi abuso reale o tentato di una vulnerabilità, differenza di potere o rapporto di fiducia per scopi sessuali, incluso, ma senza alcuna limitazione, trarre profitto monetario, sociale o politico dallo Sfruttamento sessuale di un'altra persona.

5. Esposizione di un Minore a contenuti/immagini sessuali

Un Partecipante Adulto viola il presente Codice esponendo intenzionalmente un Minore a contenuti o immagini di natura sessuale, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pornografia, commenti sessuali, gesti sessuali o situazioni sessuali.

Questa disposizione non esclude la possibilità che un comportamento simile tra adulti possa costituire un'altra Cattiva condotta sessuale, come definito nel Codice.

6. Comportamento di bullismo sessuale

Per Comportamento di bullismo sessuale si intende uno o più comportamenti ripetuti o gravi di natura sessuale che sono (1) aggressivi, (2) diretti a o su un Minore, e (3) intesi a o suscettibili di ferire, controllare o sminuire un Minore emotivamente, fisicamente o sessualmente.

Tra i Comportamenti di bullismo sessuale vi sono anche comportamenti correlati a un individuo o a un gruppo di individui a causa del sesso effettivo o percepito (compresa la gravidanza, il parto, l'allattamento al seno e le condizioni mediche correlate) o dell'orientamento sessuale di tale individuo o gruppo, anche se gli atti non comportano una condotta di natura sessuale.

Esempi di Comportamento di bullismo sessuale possono includere quanto segue quando la condotta del Convenuto è di natura sessuale o correlata a un individuo o a un gruppo di individui a causa del sesso o dell'orientamento sessuale effettivo o percepito di tale individuo o gruppo (anche se gli atti non comportano una condotta di natura sessuale), senza limitazioni:

a. Fisico

Colpire, spingere, picchiare, mordere, assalire, calciare, strangolare, schiaffeggiare, sputare o lanciare oggetti (come attrezzature sportive) contro un'altra persona; rubare, nascondere, deturpare o interferire con gli effetti personali di un'altra persona; gesti o azioni sessuali; toccare in modo inappropriato; o persistente attenzione sessuale indesiderata.

b. Verbale, scritto o visivo

Ridicolizzare, schernire, insultare, intimidire o minacciare di causare danni a qualcuno; fare battute o insinuazioni sessuali; prendere in giro o sminuire il sesso o l'orientamento sessuale, reale o percepito, di qualcuno; prendere in giro qualcuno in base al suo aspetto o fascino sessuale; chiedere continuamente di avere rapporti sessuali o atti sessuali; chiedere o inviare foto oppure testi sessualmente espliciti indesiderati; o fare gesti che suggeriscono o minacciano violenza, con l'intenzione di intimidire, spaventare o forzare la sottomissione.

c. Sociale, incluso il cyberbullismo

Uso di pettegolezzi o dichiarazioni false su qualcuno per sminuirne la reputazione; uso di comunicazioni elettroniche, social media o altre tecnologie per molestare, spaventare, intimidire o umiliare qualcuno; escludere socialmente qualcuno e chiedere ad altri di fare lo stesso; oppure pubblicare o condividere commenti o immagini (reali o simulate) relativi a un Minore su social media, chat di gruppo o messaggi di testo, o altri forum pubblici o non pubblici.

d. Condotta criminale

Il Comportamento di bullismo sessuale può includere le condotte descritte come bullismo ai sensi della legge federale o statale.

I comportamenti simili al bullismo sessuale nei confronti degli Adulti sono discussi sotto altre forme di cattiva condotta, come il Nonnismo a sfondo sessuale o le Molestie sessuali.

7. Nonnismo a sfondo sessuale

Per Nonnismo a sfondo sessuale si intende qualsiasi comportamento di natura sessuale che ha come scopo di o potrebbe sottoporre un'altra persona, sia fisicamente, mentalmente, emotivamente o psicologicamente, a qualsiasi cosa che possa mettere in pericolo, causare abuso di, umiliare, degradare o intimidire la persona come condizione per entrare a far parte o essere socialmente accettati da un gruppo, un team o un'organizzazione, nonnismo in relazione al sesso o all'orientamento sessuale, anche se gli atti non comportano una condotta di natura sessuale.

Il presunto Consenso da parte della persona che ha subito Nonnismo a sfondo sessuale non costituisce una discolta, indipendentemente dalla volontà percepita della persona di collaborare o partecipare.

8. Altre condotte inappropriate di natura sessuale

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante intraprendere qualsiasi altra condotta inappropriata di natura sessuale, come ulteriormente definito nelle sezioni corrispondenti di seguito.

D. Cattiva condotta emotiva e fisica

Si tratta di una violazione del Codice per un Partecipante intraprendere una Cattiva condotta emotiva o fisica, quando tale Cattiva condotta si verifica in un contesto ragionevolmente correlato allo sport, che include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. Cattiva condotta emotiva

2. Cattiva condotta fisica
3. Comportamento di bullismo
4. Nonnismo
5. Molestie

1. Cattiva condotta emotiva

La Cattiva condotta emotiva include (a) atti verbali, (b) atti fisici, (c) atti che negano attenzione o sostegno, (d) condotta criminale o (e) stalking. La Cattiva condotta emotiva è determinata dai comportamenti oggettivi, non dal fatto che il danno sia intenzionale o derivi dal comportamento.

a. Atti verbali

Assalire o attaccare verbalmente qualcuno personalmente in maniera ripetuta ed eccessiva in un modo che non serve ad alcuno scopo di allenamento produttivo o per finalità motivazionali.

b. Atti fisici

Comportamenti fisicamente aggressivi ripetuti o gravi, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lanciare attrezzature sportive, bottiglie d'acqua o sedie in presenza di altri, prendere a pugni muri, finestre o altri oggetti.

c. Atti che negano attenzione o supporto

Ignorare o isolare una persona per lunghi periodi di tempo con l'intento di negare l'attenzione o il supporto, anche escludendo regolarmente o arbitrariamente un Partecipante dalla partecipazione.

d. Condotta criminale

La Cattiva condotta emotiva include qualsiasi atto o condotta descritti come abuso emotivo o Cattiva condotta ai sensi della legge federale o statale (ad es., Abuso su Minori, abbandono di minori, ecc.).⁹

⁹ Un Partecipante Adulto che viene a conoscenza di informazioni o sospetta ragionevolmente che un bambino abbia subito un episodio di abuso su minore, incluso l'abuso sessuale, deve rispettare immediatamente i propri obblighi di segnalazione. *Vedere* la Sezione X.B.

e. Stalking

Lo stalking si verifica quando una persona intraprende intenzionalmente un corso di condotta diretto a una persona specifica e sa, o dovrebbe sapere, che il corso di condotta indurrebbe una persona ragionevole a:

- i. temere per la sua incolumità;
- ii. temere per l'incolumità di una terza persona; o
- iii. provare un notevole disagio emotivo.

“Corso di condotta” indica due o più atti in cui una persona, direttamente, indirettamente o tramite terzi, con qualsiasi azione, metodo, dispositivo o mezzo, segue, monitora, osserva, sorveglia, minaccia o comunica a o su un'altra persona, o interferisce con la proprietà di un'altra persona. “Distress emotivo sostanziale” indica una significativa sofferenza mentale o angoscia.

Lo Stalking include anche il “cyber-stalking”, in cui una persona ne perseguita un'altra avvalendosi di mezzi elettronici, come Internet, social network, blog, telefoni cellulari, messaggi di testo o altri dispositivi o forme di contatto simili.

2. Cattiva condotta fisica

Per Cattiva condotta fisica si intende qualsiasi contatto o comportamento senza contatto intenzionale che causa o minaccia ragionevolmente di causare danni fisici a un'altra persona.

La Cattiva condotta fisica non include comportamenti ragionevolmente accettati nell'ambito dello sport o della partecipazione del Partecipante. Ad esempio, colpire, dare pugni e prendere a calci sono forme di contatto ben regolamentate negli sport da combattimento, ma non hanno posto negli sport non da combattimento come il nuoto.

La Cattiva condotta fisica può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

a. Violazioni da contatto

Prendere a pugni, picchiare, mordere, colpire, strangolare o schiaffeggiare un'altra persona; colpire intenzionalmente un'altra persona con oggetti, come attrezzature sportive; incoraggiare o consentire consapevolmente a un Atleta di tornare a giocare prematuramente a seguito di un grave infortunio (ad esempio, una commozione cerebrale) e senza l'autorizzazione di un professionista medico.

b. Violazione senza contatto

Isolare una persona in uno spazio confinato, come bloccare un Atleta in un piccolo spazio; costringere un Atleta ad assumere una posizione dolorosa senza alcuna finalità atletica (ad es., richiedere a un Atleta di inginocchiarsi su una superficie nociva); sospendere, sconsigliare o negare idratazione, nutrizione, assistenza medica o sonno adeguati; fornire alcolici a una persona al di sotto dell'età legale del loro consumo; fornire a una persona droghe illegali o farmaci non prescritti; partecipare consapevolmente pur trovandosi in uno stato compromesso. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'intossicazione dovuta a uso/abuso di sostanze, uso/abuso di alcol o uso/abuso di farmaci, siano essi palesi o sospetti. Partecipare mentre si è sotto l'influenza di tali sostanze può creare un potenziale rischio di infortuni ad altri.

c. Condotta criminale

La Cattiva condotta fisica include qualsiasi atto o condotta descritti come abuso fisico o Cattiva condotta ai sensi della legge federale o statale (ad es., Abuso su Minori, abbandono di minori, aggressione).¹⁰

3. Comportamento di bullismo

Per Comportamento di bullismo si intende uno o più comportamenti ripetuti o gravi che sono (1) aggressivi, (2) diretti a o su un Minore, e (3) intesi a o suscettibili di ferire, controllare o sminuire un Minore emotivamente, fisicamente o sessualmente. I comportamenti simili al bullismo nei confronti degli Adulti sono discussi sotto altre forme di cattiva condotta, come il Nonnismo o le Molestie.

Piccoli torti o inconvenienti e mancanza di buone maniere non costituiscono comportamento di bullismo a meno che i torti, gli inconvenienti o la mancanza di buone maniere, se presi singolarmente o in combinazione e nella totalità delle circostanze, non soddisfino gli standard di cui sopra.

Il Comportamento di bullismo può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, episodi ripetuti o gravi di tipo:

a. Fisico

Colpire, spingere, picchiare, mordere, assalire, calciare, strangolare, schiaffeggiare, sputare o lanciare oggetti (come attrezzature sportive) contro un'altra persona; rubare, nascondere, deturpare o interferire con gli effetti personali di un'altra persona.

¹⁰ Un Partecipante Adulto che viene a conoscenza di informazioni o sospetta ragionevolmente che un bambino abbia subito un episodio di Abuso su Minori, incluso l'abuso sessuale, deve rispettare immediatamente i propri obblighi di segnalazione. Vedere la Sezione X.B.

b. Verbale, scritto o visivo

Ridicolizzare, schernire, insultare, intimidire o minacciare di causare danni a qualcuno; gesti che suggeriscono o minacciano violenza, con l'intenzione di intimidire, spaventare o forzare la sottomissione.

c. Sociale, incluso il cyberbullismo

Uso di pettegolezzi o dichiarazioni false su qualcuno per sminuirne la reputazione; uso di comunicazioni elettroniche, social media o altre tecnologie per molestare, spaventare, intimidire o umiliare qualcuno; escludere socialmente qualcuno e chiedere ad altri di fare lo stesso; pubblicare o inviare contenuti nocivi, inclusi messaggi e fotografie (reali o manipolate) relativi a un Minore su social media, chat di gruppo o messaggi di testo, o altri forum pubblici o non pubblici.

d. Discriminatorio

Adottare Comportamenti di bullismo diretti contro un Minore in base alla sua età reale o percepita, razza, etnia, cultura, religione, origine nazionale, o disabilità mentale o fisica.

e. Condotta criminale

Il Comportamento di bullismo include qualsiasi condotta descritta come bullismo ai sensi della legge federale o statale.

4. Nonnismo

Per Nonnismo si intende qualsiasi comportamento che ha come scopo di o potrebbe sottoporre un'altra persona, sia fisicamente, mentalmente, emotivamente o psicologicamente, a qualsiasi cosa che possa mettere in pericolo, causare abuso di, umiliare, degradare o intimidire la persona come condizione per entrare a far parte o essere socialmente accettati da un gruppo, un team o un'organizzazione.

Il presunto Consenso da parte della persona che ha subito Nonnismo non costituisce una discolta, indipendentemente dalla volontà percepita della persona di collaborare o partecipare.

Il Nonnismo include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

a. Atti da contatto

Legare, avvolgere con nastro adesivo o altrimenti contenere fisicamente un'altra persona; picchiare, sculacciare o perpetrare altre forme di aggressione fisica.

b. Atti senza contatto

Richiedere o forzare il consumo di alcol, droghe illegali o altre sostanze, compresa la partecipazione a binge drinking (“bere per ubriacarsi”) e giochi di bevute; servitù personale; imporre atti sociali (ad es., indossare abiti inappropriati o provocatori) oppure esposizioni pubbliche (ad es., nudità in pubblico) che sono illegali o finalizzati a mettere in ridicolo la persona; esigenze di allenamento eccessive richieste solo a particolari individui di un team che non servono ad alcuno scopo ragionevole o di allenamento produttivo; privazione del sonno; interruzioni di programma altrimenti non necessarie; negare acqua o cibo; porre limitazioni all’igiene personale.

c. Atti criminali

Qualsiasi atto o condotta che costituiscano nonnismo ai sensi della legge federale o statale applicabile.

5. Molestie

Le molestie sono condotte ripetute o gravi dirette a o su un’altra persona, intese a o suscettibili di:

- a. causare paura, umiliazione o fastidio;
- b. offendere o umiliare;
- c. creare un ambiente ostile (come definito nella Sezione IX.C.1.c. di cui sopra);
- d. riflettere un pregiudizio discriminatorio nel tentativo di stabilire il dominio, la superiorità o il potere su un individuo o gruppo in base a età, razza, etnia, cultura, religione, origine nazionale, o disabilità mentale o fisica; o
- e. qualsiasi atto o condotta descritti come molestie ai sensi della legge federale o statale.

Se la condotta è molesta dipende dalla totalità delle circostanze, tra cui la natura, la frequenza, l’intensità, la posizione, il contesto e la durata del comportamento.

Piccoli torti o inconvenienti e mancanza di buone maniere non costituiscono molestie a meno che i torti, gli inconvenienti o la mancanza di buone maniere, se presi singolarmente o in combinazione e nella totalità delle circostanze, non soddisfino gli standard di cui sopra.

E. Altre condotte inappropriate

Altre condotte inappropriate, come definite di seguito, possono essere di natura sessuale o non sessuale.

1. Relazione intima

Un Partecipante Adulto viola il presente Codice se intraprende o tenta di intraprendere una relazione intima in cui esiste uno Squilibrio di potere.¹¹

Una Relazione intima è una relazione personale stretta, diversa da una relazione familiare, che esiste indipendentemente e al di fuori del rapporto sportivo. Se una relazione è intima si basa sulla totalità delle circostanze, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: comportamenti di adescamento, lusinga sessuale nei confronti di un bambino, contatti o interazioni regolari al di fuori di o non correlati al rapporto sportivo (elettronicamente o di persona), connessione emotiva delle parti, scambio di doni, contatto fisico o intimo oppure attività sessuale continuativi, identità come coppia, la condivisione di informazioni personali sensibili, o la conoscenza intima delle vite reciproche al di fuori del rapporto sportivo.

2. Esposizione intenzionale di aree private

Un Partecipante Adulto viola il presente Codice esponendo intenzionalmente seni, glutei, inguine o genitali, o inducendo qualcun altro a farlo, a un Adulto quando c'è uno Squilibrio di potere o a un Minore.

3. Contatto fisico inappropriato

- a. Un Partecipante Adulto viola questa disposizione intrattenendo un contatto fisico inappropriato con un'altra persona quando c'è uno Squilibrio di potere. Tali contatti inappropriati includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fare intenzionalmente quanto segue:
 - i. toccare, schiaffeggiare o altrimenti entrare in contatto con i glutei o i genitali;
 - ii. toccare o abbracciare eccessivamente; o
 - iii. baciare la bocca o una parte del corpo di un'altra persona.
- b. Un Partecipante Minore viola questa disposizione se intrattiene un contatto fisico inappropriato con un'altra persona senza Consenso. Tale contatto inappropriato include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, toccare, schiaffeggiare o altrimenti

¹¹ Intraprendere o tentare di intraprendere una relazione intima può includere la considerazione di comportamenti di "adescamento". Per "Adescamento" si intende il processo attraverso cui una persona intraprende una serie o uno schema di comportamenti con l'obiettivo di assumere una condotta sessuale inappropriata. L'adescamento inizia quando una persona cerca un Minore o una persona vulnerabile. Dopo avere selezionato la persona, il trasgressore si guadagna la sua fiducia, e potenzialmente quella della famiglia, del tutore (o dei tutori) o degli amici intimi della persona. Una volta che il trasgressore ha coinvolto la persona in un comportamento sessualmente inappropriato, cerca di mantenere il controllo sulla persona. L'adescamento avviene attraverso un contatto diretto, di persona oppure online.

entrare in contatto intenzionalmente con i glutei, i genitali o i seni di un'altra persona, indossando o meno vestiti.

4. Tolleranza volontaria

Un Partecipante Adulto viola il presente Codice se tollera volontariamente qualsiasi forma di Cattiva Condotta vietata, quando vi è uno Squilibrio di potere tra tale Partecipante e l'individuo (o gli individui) che è soggetto alla Condotta vietata.

5. Abuso informatico

L'Abuso informatico consiste nell'intraprendere comportamenti ripetuti e/o gravi, diretti a o su un'altra persona, utilizzando comunicazioni elettroniche, social media o altre tecnologie, con l'intento di intimidire, abusare di, minacciare, molestare o spaventare un'altra persona, o allo scopo di indurre una o più terze persone a intimidire, abusare di, minacciare, molestare o spaventare un'altra persona. Quando si valuta se un singolo atto è sufficientemente grave da costituire un Abuso informatico, le considerazioni includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la condotta stessa e il suo impatto diretto o indiretto.

Piccoli torti o inconvenienti e mancanza di buone maniere non costituiscono un Abuso informatico a meno che i torti, gli inconvenienti o la mancanza di buone maniere, se presi singolarmente o in combinazione e nella totalità delle circostanze, non soddisfino gli standard di cui sopra.

L'Abuso informatico include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, doxing (ricerca e divulgazione di dati personali), diffusione di voci false o maligne, oppure di immagini esplicite reali o simulate senza Consenso.

F. Agevolazione e Favoreggiamento

L'Agevolazione e il Favoreggiamento si verificano quando un Partecipante Adulto consapevolmente:

1. aiuta, assiste, facilita, promuove o incoraggia un Partecipante a impegnarsi in una Condotta vietata;
2. permette a qualsiasi persona che sia stata identificata come Sospesa o altrimenti Non idonea dal Centro di essere in qualche modo associata con o impiegata da un'organizzazione affiliata, oppure di presentarsi come affiliata a un NGB, a una LAO, al USOPC o al Movimento Olimpico e Paralimpico;
3. consente a qualsiasi persona che sia stata identificata come Sospesa o altrimenti Non idonea dal Centro di allenare o istruire i Partecipanti;
4. consente a qualsiasi persona che sia stata identificata come Non idonea dal Centro di avere interessi di proprietà in una

struttura, un'organizzazione o nelle sue entità correlate, se tale struttura/organizzazione/entità correlata è affiliata a o si presenta come affiliata a un NGB, a una LAO, al USOPC o al Movimento Olimpico e Paralimpico;

5. fornisce qualsiasi consulenza o servizio inerente alla formazione a un Atleta che è stato identificato come Sospeso o altrimenti Non idoneo dal Centro; o
6. consente a qualsiasi persona di violare il termine (o i termini) di qualsiasi Misura temporanea, Sanzione o Risoluzione condizionale o alternativa.

Inoltre, un Partecipante viola il Codice anche se qualcuno agisce a suo nome per intraprendere comportamenti di Agevolazione o Favoreggiamento, o se il tutore, il familiare, il consulente o la Persona di supporto di un Partecipante, compresi i Partecipanti Minori, intraprende comportamenti di Agevolazione o Favoreggiamento.

G. Cattiva condotta correlata alla denuncia

1. Mancata denuncia

- a. Gli obblighi di segnalazione di un Partecipante Adulto sono descritti in dettaglio nella Sezione X. del Codice. Il mancato rispetto di qualsiasi disposizione della Sezione X.A-E. da parte di un Partecipante Adulto costituisce una violazione del Codice.
- b. Un Partecipante Adulto che ricopre una posizione di leadership presso un NGB, inclusi dipendenti e membri del Consiglio di Amministrazione, che non denuncia alcuna accusa ragionevolmente sospetta di Abuso su Minori, incluso l'Abuso sessuale su Minori, appreso prima di diventare un Partecipante e che coinvolge una persona ragionevolmente ritenuta un Partecipante attuale viola i requisiti di segnalazione del Codice delineati nella Sezione X.A-5.

2. Presentazione di una falsa accusa

Oltre a costituire una cattiva condotta, la presentazione di un'accusa consapevolmente falsa secondo cui un Partecipante ha intrapreso una Condotta vietata può violare il diritto penale statale e le leggi sulla diffamazione civile. Qualsiasi Partecipante che presenti consapevolmente una falsa accusa in una questione su cui il Centro esercita la giurisdizione sarà soggetto ad azione disciplinare da parte del Centro.

- a. Un'accusa è falsa se gli eventi denunciati non si sono verificati e la persona che ha effettuato la denuncia sa che gli eventi non si sono verificati.

- b. Una falsa accusa è diversa da un'accusa infondata, in quanto quest'ultima implica che non ci siano prove a sostegno sufficienti per stabilire se un'accusa sia vera o falsa. In assenza di cattiva condotta dimostrabile, la segnalazione di un'accusa infondata da sola non è motivo di violazione del Codice.

H. Abuso del processo

1. Un Partecipante, o qualcuno che agisce per conto di un Partecipante, commette un Abuso del Processo adottando una condotta che abusa o interferisce, o è probabile che lo faccia, direttamente o indirettamente, con il processo del Centro. La seguente condotta costituisce Abuso del Processo:
 - a. falsificare, distorcere o travisare informazioni, il processo di risoluzione o un esito;
 - b. distruggere o nascondere informazioni;
 - c. tentare di scoraggiare la corretta partecipazione di un individuo ai processi del Centro o la fruizione degli stessi;
 - d. molestare o intimidire (verbalmente, fisicamente, per iscritto o elettronicamente) qualsiasi persona coinvolta nei processi del Centro prima, durante o dopo i procedimenti (incluso fino a, durante e dopo qualsiasi revisione da parte di un Arbitro);
 - e. divulgare pubblicamente le informazioni identificative di un Ricorrente;¹²
 - f. non ottemperare a una Misura temporanea, a una Sanzione o ai termini di una Risoluzione condizionale o alternativa;
 - g. distribuire o pubblicizzare in altro modo materiali riservati come indicato nella Sezione XI.S. di seguito, ad eccezione di quanto richiesto dalla legge o come espressamente consentito dal Centro;
 - h. influenzare o tentare di influenzare un'altra persona a commettere un Abuso del Processo;
 - i. chiedere a un altro individuo di partecipare a o completare qualsiasi allenamento richiesto dal Centro al posto suo;
 - j. esercitare una pressione irragionevole nel tentativo di costringere un individuo a partecipare ai processi del Centro quando l'individuo ha chiarito la propria decisione di non partecipare o di interrompere la partecipazione;
 - k. registrare in maniera furtiva qualsiasi parte o fase del processo del Centro, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: telefonate o videochiamate

¹² La Legge sulla protezione delle giovani vittime di abusi sessuali e sull'Autorizzazione allo sport sicuro del 2017 richiede che il Centro "protegga la privacy e la sicurezza del [Ricorrente]". Tuttavia, un Ricorrente può rinunciare a questa disposizione scegliendo di divulgare pubblicamente le proprie informazioni di identificazione in qualsiasi momento.

con il personale del Centro, colloqui, audizioni relative a Misure temporanee e arbitrati;

- l. interferire, tentare di interferire o di influenzare l'esito di qualsiasi indagine, udienza o processo del Centro; o
- m. qualsiasi altra condotta che comporti, o è probabile che comporti, direttamente o indirettamente, un abuso o un'interferenza con il processo del Centro.

Un Partecipante viola questa disposizione se qualcuno agisce a nome suo e adotta una qualsiasi delle condotte di cui sopra, tra cui un Consulente o una Persona di supporto del Partecipante, oppure il tutore o un familiare di un Partecipante Minore. In tal caso, il Partecipante può essere sanzionato e, se la parte che agisce per conto del Partecipante è a sua volta un Partecipante, anche tale persona può essere sanzionata.

2. È una violazione *di per sé* del Codice che un Partecipante non completi il Corso base di formazione SafeSport® o un Corso di aggiornamento come richiesto nell'ambito di una Sanzione.

I. Ritorsioni

Vendicarsi o tentare di vendicarsi costituisce una violazione del Codice per un Partecipante, o qualcuno che agisce per suo conto, un NGB, una LAO, il USOPC o qualsiasi entità sotto la giurisdizione del Centro.

Per Ritorsione si intende qualsiasi azione avversa o minaccia di intraprendere qualsiasi azione avversa nei confronti di qualsiasi persona relativa ad accuse di Condotta vietata o coinvolgimento in qualsiasi attività correlata ai processi di segnalazione o indagine del Centro, o di altre entità pertinenti sotto la giurisdizione del Centro.

Le azioni avverse includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: azioni minacciose, intimidatorie, moleste, coercitive, o qualsiasi altra azione o condotta con il potenziale effetto di dissuadere qualsiasi persona ragionevole dalla segnalazione di condotte vietate o dall'intraprendere attività correlate a qualsiasi processo di segnalazione o indagine.

Le Ritorsioni possono avvenire in qualsiasi momento, anche prima, durante o dopo la segnalazione di una presunta Condotta vietata o il coinvolgimento nei processi del Centro da parte di un individuo o di un'altra entità pertinente all'interno della giurisdizione del Centro.

Le Ritorsioni possono essere presenti anche laddove vi sia una constatazione che non si è verificata alcuna violazione. Le Ritorsioni non includono azioni in buona fede perseguite legalmente in risposta a una segnalazione di una violazione del Codice.

J. Politiche di prevenzione degli abusi su Atleti Minori/Politiche proattive

Costituisce una violazione del Codice per un Partecipante violare qualsiasi disposizione delle Politiche di prevenzione degli abusi su Atleti Minori o altre politiche proattive adottate dai NGB, dalle LAO, dal USOPC o da qualsiasi altra organizzazione. Le Politiche proattive stabiliscono gli standard per i confini professionali, minimizzano l'apparenza di scorrettezza e hanno l'effetto di prevenire le violazioni dei confini e di vietare le tattiche di adescamento.¹³ Tali Politiche, personalizzate in base a uno sport, un contesto, un struttura giuridica o una circoscrizione specifici, possono riguardare le regole sui viaggi notturni (ad es., impedire a Partecipanti Adulti e a Minori non imparentati di condividere le stanze in circostanze specifiche), massaggi, social media e comunicazioni elettroniche, fotografie, spogliatoi, riunioni individuali e regali.

X. SEGNALAZIONE

A. Requisiti generali

1. I Partecipanti Adulti devono conoscere tutti i loro requisiti di segnalazione ai sensi del presente Codice, della legge statale e della legge federale. La mancanza di conoscenza o l'errore nei confronti del proprio obbligo di segnalazione non costituisce una giustificazione.
2. Nessuna disposizione del presente Codice deve essere interpretata come un obbligo di autodenuncia per una vittima di Abuso su Minori o altra cattiva condotta.
3. I requisiti di segnalazione ai sensi di questa sezione costituiscono un obbligo individuale di ciascun Partecipante Adulto. La segnalazione a un supervisore o amministratore non solleva un Partecipante Adulto dagli obblighi di segnalazione come specificato in questa sezione. I Partecipanti Adulti devono effettuare la segnalazione anche se ritengono che qualcun altro l'abbia già fatto.
4. I Partecipanti Adulti devono attenersi a qualsiasi altro requisito di segnalazione imposto dalla loro organizzazione, incluso il rispetto delle leggi statali e federali.
5. L'obbligo di segnalazione è più ampio rispetto alla segnalazione di un'accusa in sospeso o di un arresto penale di un Partecipante; richiede la segnalazione al Centro di qualsiasi condotta che, se vera, costituirebbe una Cattiva condotta sessuale o un Abuso su Minori.
6. L'obbligo di segnalare al Centro è permanente e non viene soddisfatto semplicemente facendo una segnalazione iniziale. L'obbligo include la segnalazione tempestiva di tutte le informazioni di cui un Partecipante Adulto viene a conoscenza, compresi i nomi di testimoni, segnalatori terzi e Ricorrenti.

¹³ Vedere la nota a piè di pagina 11 per la definizione di Adescamento.

7. L'obbligo di segnalazione include la fornitura delle informazioni di identificazione personale del Ricorrente e Convenuto potenziali nella misura nota al momento della segnalazione, nonché l'obbligo di integrare ragionevolmente la segnalazione per quanto riguarda le informazioni identificative apprese in un secondo momento.
8. I partecipanti non devono indagare o tentare di valutare la credibilità o la validità delle accuse di Cattiva condotta sessuale o Abuso su Minori. I partecipanti che effettuano una segnalazione in buona fede non sono tenuti a dimostrare che le segnalazioni sono vere prima di segnalarle al Centro o alle autorità competenti.
9. Le segnalazioni al Centro possono essere effettuate:
 - a. tramite il modulo di segnalazione online del U.S. Center for SafeSport, www.uscenterforsafesport.org/report-a-concern;
 - b. telefonicamente durante il normale orario di lavoro (lunedì-venerdì, dalle 8:00 alle 16:00 MT) al numero 1-833-5US-SAFE.

B. Requisiti di segnalazione relativi all'Abuso su Minori, incluso l'Abuso sessuale su Minori

1. Un Partecipante Adulto che viene a conoscenza di informazioni o sospetta ragionevolmente che un bambino abbia subito un episodio di Abuso su Minori, incluso l'abuso sessuale, deve immediatamente:
 - a. presentare una denuncia presso le forze dell'ordine¹⁴ **E**
 - b. fare una segnalazione al U.S. Center for SafeSport **E**
 - c. rispettare qualsiasi altro requisito di segnalazione applicabile ai sensi della legge statale.¹⁵
2. Oltre a qualsiasi obbligo di segnalazione ai sensi della legge federale o statale, i Partecipanti Adulti devono riferire al Centro, in conformità alla Sezione X.A. del Codice SafeSport, qualsiasi accusa di Abuso su Minori, incluso l'Abuso sessuale su Minori, che coinvolga una persona ragionevolmente ritenuta un Partecipante al Movimento, anche se il Partecipante Adulto è venuto a conoscenza delle accuse prima di diventare un Partecipante Adulto. Nulla di quanto contenuto nella presente disposizione deve essere interpretato come un obbligo di autodenuncia per una vittima di Abuso su Minori o altra cattiva condotta.
3. La segnalazione al Centro da sola non è sufficiente. La segnalazione va effettuata sia al Centro sia alle forze dell'ordine, ed è necessario rispettare qualsiasi altra legge statale o federale applicabile.

¹⁴ Vedere la Sezione 226 della Legge sulle vittime di abusi su minori del 1990 (34 U.S.C. § 20341).

¹⁵ Le informazioni sui requisiti di segnalazione statali sono disponibili all'indirizzo <https://www.childwelfare.gov/topics/responding/reporting>

4. L'Abuso su Minori include episodi che hanno coinvolto una vittima minorenni al momento del presunto incidente, anche se la vittima è ora un Adulto.

C. Requisiti di segnalazione relativi alla Cattiva condotta sessuale

1. Un Partecipante Adulto che viene a conoscenza di informazioni o sospetta ragionevolmente che si sia verificato un episodio di Cattiva condotta sessuale deve segnalare l'incidente direttamente al Centro immediatamente, e comunque entro le 24 ore.
2. Oltre a qualsiasi obbligo di segnalazione ai sensi della legge federale o statale, i Partecipanti Adulti devono riferire al Centro, in conformità alla Sezione X.A. del Codice SafeSport, qualsiasi accusa di Cattiva condotta sessuale, incluso l'Abuso sessuale su Minori, che coinvolga una persona ragionevolmente ritenuta un Partecipante al Movimento, anche se il Partecipante Adulto è venuto a conoscenza delle accuse prima di diventare un Partecipante Adulto. Nulla di quanto contenuto nella presente disposizione deve essere interpretato come un obbligo di autodenuncia per una vittima di Abuso su Minori o altra cattiva condotta.
3. Questo requisito di segnalazione si applica indipendentemente dal fatto che la vittima sospetta sia un Adulto o un Minore.
4. Se la Cattiva condotta sessuale coinvolge un Minore, deve essere segnalata come Abuso su Minori ai sensi della Sezione X.B di cui sopra.

D. Ulteriore Cattiva condotta che i Partecipanti Adulti devono segnalare al Centro

1. Accusa/e o Disposizione/i penale/i riguardante/i una Cattiva condotta sessuale o comportamenti scorretti che coinvolgano Minori.
2. Cattiva condotta correlata al processo del Centro, compresi eventuali incidenti sospetti di:
 - a. Agevolazione e Favoreggiamento;
 - b. Abuso del processo.
3. Ritorsione.

E. Cattiva condotta emotiva e fisica, e politiche proattive

1. Un Partecipante Adulto che viene a conoscenza di informazioni o sospetta ragionevolmente che si sia verificato un incidente di Cattiva condotta emotiva o fisica vietata ai sensi del Codice deve segnalarlo all'organizzazione (USOPC, NGB o LAO) con cui il Partecipante è affiliato.

2. Un Partecipante Adulto che viene a conoscenza di informazioni o sospetta ragionevolmente una violazione delle Politiche di prevenzione degli abusi su Atleti Minori o di altre politiche proattive deve segnalarlo all'organizzazione (USOPC, NGB o LAO) con cui il Partecipante è affiliato.
3. Al posto della segnalazione al USOPC, al NGB o alla LAO, un Partecipante Adulto può soddisfare i requisiti di segnalazione specificati nella Sezione X.E effettuando la segnalazione al Centro.

F. Segnalazioni anonime

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima al Centro. Per anonimato si intende che il Centro non conoscerà le informazioni di identificazione personale del segnalatore. Ciò non significa che le informazioni sottostanti saranno protette.

Tuttavia, una segnalazione anonima può limitare la capacità del Centro di indagare e rispondere a una segnalazione e, se un Partecipante Adulto effettua una segnalazione anonima, potrebbe impedire al Centro di verificare che siano stati soddisfatti gli obblighi di segnalazione.

Di conseguenza, il Centro incoraggia vivamente i Partecipanti Adulti a fornire il loro nome e i recapiti quando effettuano una segnalazione.

G. Riservatezza per i Segnalatori terzi

A meno che non sia necessario ai fini dell'indagine o della risoluzione di una questione da parte del Centro, il Centro non divulga le informazioni di identificazione personale di un Segnalatore terzo. Quando tale divulgazione è necessaria, il Centro informerà il Segnalatore terzo prima che la divulgazione sia effettuata, se possibile.

H. Opzioni di segnalazione per i Ricorrenti

Un Ricorrente può scegliere di effettuare una segnalazione al Centro per perseguire una risoluzione in base a queste procedure e può anche scegliere di effettuare una segnalazione alle forze dell'ordine o perseguire i rimedi civili o amministrativi disponibili. Un Ricorrente può perseguire contemporaneamente una, alcune o tutte queste opzioni. Per le segnalazioni al di fuori della giurisdizione esclusiva del Centro, un Ricorrente può anche effettuare la segnalazione al proprio NGB o LAO.

Un Ricorrente che desideri intraprendere un'azione penale o civile in aggiunta a o al posto di effettuare una segnalazione nell'ambito di queste procedure deve contattare direttamente le forze dell'ordine o il consulente legale.

I. Comunicazioni privilegiate

Un Partecipante Adulto che è un medico o un professionista della salute mentale¹⁶ non è tenuto a segnalare al Centro informazioni relative al ragionevole sospetto di Cattiva condotta sessuale che coinvolge un Ricorrente Adulto se tale segnalazione violerebbe gli obblighi etici del medico o del professionista della salute mentale ai sensi della legge statale o federale, vale a dire comunicazioni privilegiate.

Un Partecipante Adulto debitamente autorizzato dalla legge statale o federale in qualità di medico o professionista della salute mentale dovrà segnalare tutte le informazioni relative a un ragionevole sospetto di Abuso su Minori come richiesto dalla Sezione X.B.

Un paziente può rinunciare al privilegio in qualsiasi momento e richiedere a un Partecipante Adulto che sia un medico o professionista della salute mentale di segnalare al Centro le informazioni relative a una violazione del Codice.

La presente disposizione non intende sostituire e non sostituisce alcuna legge statale o federale in materia di obblighi di segnalazione e comunicazioni privilegiate tra medici o professionisti della salute mentale e i loro pazienti.

Il privilegio può essere revocato in seguito a un'accusa di un paziente secondo cui il medico o professionista della salute mentale abbia intrapreso una cattiva condotta ai sensi del Codice.

XI. PROCEDURE DI RISOLUZIONE

A. Avvio dei procedimenti

Quando il Centro riceve una segnalazione di accuse che rientrano nella sua esclusiva autorità, o esercita la giurisdizione sulle accuse all'interno della sua autorità discrezionale, invierà una notifica al NGB pertinente o al USOPC, condurrà un'inchiesta preliminare e, se del caso, intraprenderà un'indagine per determinare se un Partecipante ha violato il Codice.

B. Norme sostanziali e regole procedurali

Qualora la presunta condotta di un Partecipante si fosse verificata prima della data di entrata in vigore del Codice, il Centro può applicare altre norme sostanziali in vigore al momento della condotta che siano analoghe a quelle relative alla Condotta vietata, comprese le leggi penali allora in vigore o le norme precedenti promulgate dal Centro, dal NGB, dalla LAO o dal USOPC. Tuttavia, in tutti i casi, tali procedure di risoluzione saranno utilizzate per indagare e risolvere le questioni, indipendentemente da quando si è verificato l'incidente di Condotta vietata.

¹⁶ Per "medici e professionisti della salute mentale" si intendono solo le persone autorizzate da un consiglio o un'agenzia di licenza statale o federale.

C. Onere della prova

Il Centro si assume l'onere di raccogliere prove sufficienti per giungere a una determinazione, basata sulla preponderanza delle prove, che un Partecipante ha violato il Codice. Una "preponderanza delle prove" significa "più probabile che non".

D. Consolidamento

Le questioni che coinvolgono più di un Ricorrente o più di un Convenuto possono essere accorpate in una singola questione, a discrezione del Centro.

E. Procedimenti correlati

1. Effetto di procedimenti penali o civili

Poiché gli standard per individuare una violazione del diritto penale sono diversi dagli standard per individuare una violazione del Codice, la risoluzione di un procedimento penale senza una Disposizione penale non determina (ma può essere rilevante per determinare) se si è verificata una violazione del Codice. La condotta può violare il Codice anche se il Convenuto non è accusato, perseguito o condannato per il comportamento che potrebbe costituire una potenziale violazione del Codice, è assolto da un'accusa penale o le autorità legali rifiutano di perseguirlo.

A parte l'applicazione del Codice in relazione alla/e accusa/e e disposizione/i penale/i, la risoluzione del Centro non sarà preclusa solo perché (a) sono state depositate una causa civile o accuse penali che coinvolgono lo stesso incidente o la stessa condotta, (b) le accuse penali sono state respinte o ridotte; o (c) una causa civile è stata risolta o respinta.

2. Nessuna rinuncia ad altri rimedi giuridici

La partecipazione al processo del Centro non estende o limita il diritto di una persona di sporgere denunce o reclami relativi alle accuse sottostanti a qualsiasi altra agenzia, forza dell'ordine o tribunale. Ciò non ha lo scopo di creare o concedere un diritto di azione nei confronti del Centro o in alcun modo rinunciare all'immunità del Centro, del USOPC, di un NGB o di qualsiasi altra parte o entità applicabile, se presente, ai sensi della Legge sulla protezione delle giovani vittime di abusi e sull'Autorizzazione allo sport sicuro del 2017 o di qualsiasi altra teoria giuridica.

F. Coordinamento con le forze dell'ordine

Il Centro può contattare qualsiasi agenzia di applicazione della legge che sta conducendo una propria indagine per informarla che anche il Centro sta effettuando un'indagine, per accertare lo stato dell'indagine penale e per determinare la misura in cui qualsiasi

prova raccolta dalle forze dell'ordine possa essere disponibile per il Centro nella sua indagine. Su richiesta delle forze dell'ordine, il Centro può ritardare temporaneamente le indagini mentre un'agenzia esterna di polizia sta raccogliendo prove. Il Centro riprenderà la sua indagine quando verrà avvisato che le forze dell'ordine hanno completato la fase di raccolta delle prove nell'ambito della propria indagine penale. Il Centro, a sua discrezione, può riprendere le sue indagini nonostante un fermo delle forze dell'ordine in circostanze limitate, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: a) quando le forze dell'ordine non forniscono aggiornamenti tempestivi, b) le accuse presentano un rischio immediato permanente per il Movimento, o c) il Centro riceve informazioni sufficienti per emettere una decisione o perseguire piste investigative. Il Centro può anche fornire alcune o tutte le informazioni, la documentazione o le prove sul caso alle forze dell'ordine.

G. Prescrizione o altri termini di decadenza

Il Centro valuta l'idoneità di un Partecipante a partecipare allo sport. Poiché la condotta passata determina l'idoneità attuale, nessuna prescrizione penale, civile o basata su regole, o nessun termine di decadenza di qualsiasi tipo impedisce al Centro di indagare, valutare, considerare e giudicare qualsiasi condotta pertinente indipendentemente da quando si è verificata.

H. Metodi di risoluzione e sospensioni

1. Risoluzioni

a. Risoluzione condizionale

In qualsiasi momento prima che una questione diventi definitiva, il Centro può, a sua discrezione, offrire una Risoluzione condizionale a un Convenuto che era un Minore di età inferiore ai 13 anni al momento della presunta cattiva condotta, o un Adulto con una disabilità intellettiva o dello sviluppo.¹⁷ Una Risoluzione condizionale non è né un'ammissione di cattiva condotta né costituisce una constatazione di una violazione del Codice. Il Centro prenderà in considerazione i fatti e le circostanze raccolti durante il processo del Centro, incluso l'impatto sul Ricorrente (o sui Ricorrenti), per determinare il/i termine/i appropriato/i della Risoluzione condizionale, inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'imposizione di una o più condizioni di sicurezza o uno o più obblighi formativi. Una Risoluzione condizionale è un accordo volontario e vincolante tra il genitore/tutore del Convenuto e/o il Convenuto e il Centro. Una Risoluzione condizionale non è ammissibile per l'arbitrato né costituisce un patteggiamento.

Il mancato rispetto dei termini concordati può comportare la revoca della Risoluzione condizionale, ulteriori accuse di cattiva condotta ai sensi del Codice SafeSport o una Risoluzione formale per includere una o più Sanzioni.

Un caso che viene chiuso a seguito di una Risoluzione condizionale non sarà riaperto in assenza di circostanze straordinarie

¹⁷ Il Centro può, a sua discrezione, offrire una Risoluzione condizionale a un Convenuto Minore di età superiore ai 12 anni.

o inosservanza di eventuali termini concordati.

b. Risoluzione alternativa

In qualsiasi momento prima che una questione diventi definitiva, il Centro può, a sua discrezione, offrire una Risoluzione alternativa a un Convenuto che era un Minore di età compresa tra i 13 e i 17 anni al momento della presunta cattiva condotta, o un Adulto con una disabilità intellettiva o dello sviluppo. Una Risoluzione alternativa richiede a un Convenuto di riconoscere uno o più comportamenti che potrebbero aver violato il Codice, ma non costituisce una constatazione di una violazione del Codice. Il Centro prenderà in considerazione i fatti e le circostanze raccolti durante il processo del Centro, incluso l'impatto sul Ricorrente (o sui Ricorrenti), per determinare il/i termine/i appropriato/i della Risoluzione alternativa, inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'imposizione di una o più condizioni di sicurezza o uno o più obblighi formativi. Una Risoluzione alternativa è un accordo volontario e vincolante tra il genitore/tutore del Convenuto e/o il Convenuto e il Centro; una Risoluzione alternativa non è ammissibile per l'arbitrato né costituisce un patteggiamento.

Il mancato rispetto dei termini concordati della Risoluzione alternativa può comportare la revoca della Risoluzione alternativa, ulteriori accuse di cattiva condotta ai sensi del Codice SafeSport e/o una Risoluzione formale per includere una o più Sanzioni.

Un caso che viene chiuso a seguito di una Risoluzione alternativa non sarà riaperto in assenza di circostanze straordinarie o inosservanza di eventuali termini concordati.

c. Risoluzione informale

In qualsiasi momento prima che una questione diventi definitiva, il Centro può, a sua discrezione, offrire una Risoluzione informale che fornisce al Convenuto l'opportunità di accettare la responsabilità di una violazione della politica e risolvere la questione. Il Centro determinerà la Sanzione appropriata in base ai fatti e alle circostanze raccolti durante il proprio processo. Una Risoluzione informale non è un patteggiamento, ma costituisce una disposizione definitiva e vincolante della questione che non è ammissibile per l'arbitrato. L'esito e le Sanzioni di una Risoluzione informale possono essere pubblicati dal Centro nel Database disciplinare centralizzato.

d. Risoluzione formale

Una Risoluzione formale si verifica dopo che il Centro ha emesso una Relazione investigativa e una Notifica della decisione. Un Convenuto può richiedere un'udienza se viene riscontrata una violazione.

2. Chiusura amministrativa

Il Centro, a sua discrezione, può chiudere amministrativamente una questione dopo aver esercitato la giurisdizione. Un caso amministrativamente chiuso non sarà riaperto, in assenza di circostanze straordinarie.

Le Chiusure amministrative includono quanto segue:

- a. Nessuna politica applicabile: la presunta violazione, anche se vera, non salirebbe al livello di una violazione del Codice.
- b. Giudicata in precedenza: le accuse specifiche segnalate al Centro sono confermate come adeguatamente giudicate e/o formalmente risolte dal USOPC, dal NGB o dalla LAO, e nessuna nuova informazione che cambi materialmente la determinazione e l'esito della precedente valutazione è stata presentata al Centro.
- c. Ammonimento: il Centro stabilisce che la presunta cattiva condotta può attualmente o, se la condotta continua, in futuro violare il Codice e deve essere affrontata al meglio con un Convenuto tramite una conversazione educativa, seguita da una Lettera di ammonimento. La Lettera di ammonimento può essere utilizzata come aggravante in qualsiasi caso successivo che comporti una condotta di natura simile. Un Ammonimento non costituisce una constatazione o ammissione da parte del Convenuto di una violazione del Codice. Un Ammonimento costituisce una disposizione finale e vincolante della questione.
- d. Lettera di preoccupazione (solo in caso di Convenuto Minore o Adulto con disabilità intellettiva o dello sviluppo): il Centro stabilisce che la presunta cattiva condotta può attualmente o, se la condotta continua, in futuro violare il Codice e deve essere affrontata al meglio con un Convenuto Minore e/o il suo genitore/tutore tramite una conversazione formativa, seguita da una Lettera di preoccupazione. La Lettera di preoccupazione può essere utilizzata come aggravante in qualsiasi caso successivo che implichi una condotta di natura simile. Una Lettera di preoccupazione non costituisce una constatazione o ammissione di una violazione del Codice da parte del Convenuto Minore. Una Lettera di preoccupazione costituisce una disposizione finale e vincolante della questione.
- e. Convenuto deceduto: il Centro conferma che il Convenuto è deceduto.
- f. Accuse non supportate: il/i Ricorrente/i segnalato/i nega/no di aver subito una cattiva condotta e non vi è alcun elemento probatorio a sostegno della/e accusa/e.

3. Sospensione amministrativa

Una Sospensione amministrativa è il riconoscimento da parte del Centro che attualmente non vi sono informazioni sufficienti

per procedere con un'indagine; tuttavia, il Centro lascia in sospeso tali questioni mantenendo così la giurisdizione, per poi riaprirle qualora si rendano disponibili informazioni sufficienti. Le Sospensioni amministrative possono verificarsi per uno o più dei seguenti motivi:

- a. Informazioni insufficienti: non vi sono informazioni sufficienti per procedere o proseguire un'indagine formale riguardante una presunta violazione del Codice. La mancanza di partecipazione della parte e/o dei testimoni e/o di prove documentali pertinenti impedisce una valutazione completa delle accuse, e tale partecipazione e/o prova, se dovesse diventare disponibile, sarebbe necessaria per determinare la/e conclusione/i investigativa/e o l'applicazione della politica.
- b. Ricorrente rifiutato: il Centro ha compiuto i tentativi necessari per contattare il Ricorrente e questi ha riferito di non voler partecipare o di non essere in grado di partecipare al processo del Centro in questo momento, e la sua partecipazione è ritenuta necessaria affinché il Centro proceda con un'indagine.
- c. Ricorrente non reattivo: il Centro ha compiuto i tentativi necessari per contattare il Ricorrente e questi non ha risposto, e la sua partecipazione è ritenuta necessaria affinché il Centro possa procedere con un'indagine.
- d. Ricorrente non identificato: il Centro ha ricevuto una segnalazione di cattiva condotta che non identifica il Ricorrente. Il Centro ha compiuto i tentativi necessari per contattare il Segnalatore terzo/i testimoni e non è stato in grado di identificare un Ricorrente, e la sua partecipazione è ritenuta necessaria affinché il Centro possa procedere con un'indagine.

4. Sospensione giurisdizionale

Una Sospensione giurisdizionale si verifica quando il Centro riceve una segnalazione di cattiva condotta presumibilmente perpetrata da un particolare individuo che non è attualmente affiliato o che partecipa al Movimento, ma che in precedenza era nello sport. Tali questioni vengono lasciate in sospeso dal Centro fino al momento in cui l'individuo diventa o cerca di diventare un Partecipante al Movimento, momento in cui la questione sarà sottoposta al processo investigativo del Centro.

I. Partecipazione

1. Parti

Le parti di un'indagine e di un arbitrato sono il Centro e il Convenuto. Durante l'indagine, il Ricorrente e il Convenuto avranno l'opportunità di presentare informazioni e prove pertinenti, di identificare i testimoni che potrebbero avere informazioni utili e di presentare domande che ritengono debbano essere indirizzate dall'investigatore reciprocamente o a qualsiasi testimone.

Né il Ricorrente né il Convenuto sono tenuti a partecipare all'indagine né a qualsiasi forma di risoluzione ai sensi di tali procedure. Tuttavia, la piena collaborazione e partecipazione al processo di risoluzione è importante per garantire che tutte

le informazioni e le prove pertinenti siano presentate in modo che il Centro possa determinare se si è verificata una violazione del Codice. Se un Ricorrente o un Convenuto rifiuta di collaborare o partecipare a un'indagine, il Centro prenderà la sua decisione sulla base delle prove disponibili; in alternativa, il Centro può, a sua discrezione, scegliere di non procedere.

- a. Laddove un Ricorrente rifiuti o non sia altrimenti in grado di partecipare a un'indagine o a un'udienza, la capacità del Centro di risolvere le accuse potrebbe essere limitata. In tali casi, il Centro può perseguire le accuse se è possibile farlo senza la partecipazione del Ricorrente all'indagine o alla risoluzione. Se perseguire o meno le accuse senza la continua partecipazione di un Ricorrente è a discrezione del Centro. Il Centro valuterà i fattori rilevanti, tra cui, ma non solo: 1) la sufficienza delle prove senza la partecipazione del Ricorrente (ad es., se vi sono altre prove rilevanti della Condotta vietata, come registrazioni, resoconti corroboranti di altri testimoni, o prove fisiche, o se il Ricorrente ha fornito dichiarazioni al Centro o ad altre entità in merito alle accuse prima di rifiutarsi di partecipare ulteriormente); 2) il rischio costante che il Convenuto costituisce per il/i Ricorrente/i o altri membri del Movimento, e 3) i desideri del Ricorrente in merito all'uso di tali informazioni nel procedimento del Centro. In situazioni in cui il Centro persegue accuse che interessano un Ricorrente senza la sua partecipazione, il Centro informerà il/i Ricorrente/i prima di farlo.
- b. Se, prima dell'emissione della Notifica della decisione, non vengono fornite all'investigatore informazioni o prove relative ai fatti e alle circostanze noti dell'indagine che sono disponibili per il Convenuto, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, prove testimoniali o documentali, tali informazioni o prove non saranno prese in considerazione dal Centro o da qualsiasi Arbitro nel determinare se si è verificata una violazione del Codice.

2. Consulenti e Persone di supporto

Durante tutto il processo di risoluzione, il/i Richiedente/i e il/i Convenuto/i hanno individualmente il diritto di scegliere e consultare un Consulente. Il Centro, a sua discrezione, può consentire a un Convenuto o Ricorrente di avere più di un Consulente, dietro presentazione di una giusta causa. Oltre a un Consulente, un Ricorrente e un Convenuto possono avere ciascuno una Persona di supporto che può essere presente in ogni fase del processo del Centro.

Il Ricorrente e il Convenuto possono essere accompagnati dai rispettivi Consulenti e/o dalla Persona di supporto in qualsiasi riunione o procedimento inerente all'indagine, all'udienza e alla risoluzione di una segnalazione nell'ambito di queste procedure. Sebbene il Consulente possa fornire supporto alle parti in occasione di riunioni o procedimenti, non può parlare per conto del Ricorrente o del Convenuto, né partecipare in altro modo a tali riunioni o procedimenti, salvo quanto previsto nel presente documento. Sebbene la Persona di supporto possa fornire supporto alle parti in occasione di riunioni o procedimenti, non può parlare per conto del Ricorrente, del Convenuto o dei testimoni, né altrimenti partecipare a tali riunioni o procedimenti.

Una persona non può essere un Consulente o una Persona di supporto sia per un Ricorrente che per un Convenuto nella stessa

questione o in questioni sostanzialmente correlate.

a. Genitori-Consulenti e Persone di supporto per Ricorrenti Minori e Convenuti Minori

Finché un Ricorrente o Convenuto è un Minore, ha il diritto di scegliere e consultarsi con uno o più Consulenti. Oltre a un Consulente, un Ricorrente o un Convenuto Minore possono avere ciascuno una Persona di supporto che può essere presente in ogni fase del processo del Centro.

Se il/i Consulente/i e/o la Persona di supporto scelti dal Ricorrente Minore o dal Convenuto Minore è un genitore di quest'ultimo e il genitore verrebbe escluso come Consulente o Persona di supporto come indicato nella Sezione VIII.A. o VIII.P., il Ricorrente Minore o il Convenuto Minore può scegliere un altro Consulente e/o Persona di supporto allo scopo limitato di accompagnarlo durante un colloquio.¹⁸ In questa situazione, il Genitore-Consulente/Genitore-Persona di supporto può accompagnare il Ricorrente Minore o il Convenuto Minore in qualsiasi riunione o procedimento inerente all'indagine (ad eccezione di un colloquio), udienza, risoluzione di una segnalazione nell'ambito di tali procedure.

Quando il Ricorrente o Convenuto Minore diventa un Adulto, deve comunicare al Centro qualsiasi modifica richiesta al/i proprio/i Consulente/i scelto/i. In assenza di una modifica alternativa, il Centro continuerà a comunicare con il/i Consulente/i precedentemente selezionato/i.

b. Genitori-Consulenti e Persone di supporto per Ricorrenti Adulti e Convenuti Adulti con disabilità intellettiva o dello sviluppo (IDD)

Un Ricorrente o Convenuto con una IDD ha il diritto di scegliere e consultarsi con uno o più Consulenti. Oltre a un Consulente, un Ricorrente o un Convenuto con una IDD possono avere ciascuno una Persona di supporto che può essere presente in ogni fase del processo del Centro.

Se il Consulente e/o la Persona di supporto scelti dal Ricorrente o dal Convenuto è un genitore di quest'ultimo e il genitore verrebbe escluso come Consulente o Persona di supporto come indicato nella Sezione VIII.A. o VIII.P., il Ricorrente o il Convenuto con una IDD può scegliere un altro Consulente e/o Persona di supporto allo scopo limitato di accompagnarlo durante un colloquio.¹⁹ In questa situazione, il Genitore-Consulente/Genitore-Persona di supporto può accompagnare il Ricorrente o il Convenuto in qualsiasi riunione o procedimento inerente all'indagine (ad eccezione di un colloquio), udienza, risoluzione di una segnalazione nell'ambito di tali procedure.

¹⁸ Per "genitore" si intende un genitore biologico o adottivo, oppure un tutore legale di un Ricorrente o Convenuto Minore.

¹⁹ Per "genitore" si intende un genitore biologico o adottivo, oppure un tutore legale di un Ricorrente o Convenuto.

3. Testimoni

Sebbene non tutti i testimoni siano Partecipanti, i testimoni che sono Partecipanti sono tenuti a partecipare e collaborare alle indagini del Centro e a qualsiasi procedimento associato.²⁰ Qualsiasi testimone che possa fornire prove testimoniali in un Arbitrato, di persona o tramite deposizione giurata o dichiarazione, deve, se richiesto, accettare di essere interrogato dal Centro entro un tempo ragionevole prima di qualsiasi udienza.

I testimoni non hanno diritto a un Consulente, ma possono avere una Persona di supporto.

4. Richiesta di anonimato del Ricorrente

Un Ricorrente può richiedere che le informazioni di identificazione personale non siano condivise con un Convenuto. Il Centro cercherà di onorare la richiesta del Ricorrente se è possibile farlo, tutelando anche la salute e la sicurezza del Ricorrente e della comunità sportiva. Tuttavia, il Centro potrebbe non essere in grado di procedere con un'indagine o una risoluzione di una questione se un Ricorrente richiede l'anonimato. Se il Centro procede, informerà il Ricorrente in merito alla necessità di condividere le informazioni.

5. Privacy

Il Centro si impegna a tutelare la privacy di tutte le persone coinvolte nelle indagini e nella risoluzione delle accuse segnalate entro i limiti delle leggi federali e statali. Per quanto riguarda qualsiasi segnalazione ai sensi di queste procedure, il Centro, a sua discrezione, compirà ogni ragionevole sforzo per tutelare la privacy delle persone coinvolte nel processo del Centro, bilanciando al contempo la necessità di raccogliere informazioni per valutare una segnalazione e adottare misure atte a eliminare la Condotta vietata.

Le informazioni saranno condivise, se necessario, con il personale del Centro e i consulenti, i testimoni e le parti. Può anche essere necessario che il Centro comunichi al NGB o al USOPC (a) un'accusa che coinvolge un Partecipante di tale organizzazione; (b) se il Centro attua una Misura temporanea; (c) aggiornamenti dello stato procedurale; ed (d) eventuali Sanzioni.

a. Notifica del genitore/tutore

Il Centro si riserva il diritto di informare i tutori dei Ricorrenti in merito a qualsiasi rischio per la salute o la sicurezza entro i limiti delle leggi federali e statali applicabili.

²⁰ Nessuna disposizione del presente Codice deve essere interpretata come un obbligo di autodenuncia per una vittima di Abuso su Minori o altra Condotta vietata, né di partecipare o collaborare ai processi del Centro.

J. Diritti procedurali dei Convenuti

La legge federale conferisce ai Convenuti determinati diritti procedurali. 36 USC § 220541(a)(1)(H). Per qualsiasi azione intrapresa nei confronti di un Convenuto, tra cui un'indagine, l'imposizione di sanzioni o qualsiasi altra azione disciplinare, il Centro deve fornire al Convenuto un processo procedurale equo, che preveda:

1. la comunicazione scritta delle accuse nei confronti del Convenuto;
2. il diritto di essere rappresentato da un avvocato o altro Consulente;
3. l'opportunità di essere ascoltato durante l'indagine;
4. una decisione scritta motivata da parte del Centro in caso di violazione riscontrata;
5. la possibilità di contestare mediante arbitrato eventuali misure provvisorie²¹ o Sanzioni imposte dal Centro.

La legge federale consente al Centro di imporre Misure temporanee o Sanzioni prima di concedere l'opportunità di arbitrato. 36 USC § 220541(a)(2)(A).

K. Registrazioni

Non è consentita alcuna registrazione audio o video di alcun tipo durante colloqui o riunioni, ad eccezione di quanto autorizzato e condotto dal Centro.

L. Condotta precedente o successiva

La Condotta precedente o successiva del Convenuto può essere presa in considerazione per qualsiasi scopo, anche per determinare lo schema, la conoscenza, l'intento, il motivo o l'assenza di errore. Ad esempio, la prova di uno schema di Condotta vietata da parte del Convenuto, prima o dopo l'incidente in questione, può essere considerata rilevante per determinare la responsabilità per la condotta oggetto di indagine indipendentemente dal fatto che vi sia stata una precedente scoperta di una violazione del Codice. La determinazione della rilevanza delle prove dello schema si baserà su una valutazione del fatto che la condotta precedente o successiva sia sostanzialmente simile alla condotta oggetto di indagine o indichi uno schema di Condotta vietata simile.

Le prove relative ad altri comportamenti sessuali o alla predisposizione sessuale del Ricorrente non possono essere considerate in alcuna decisione, né ammesse come prove in alcun arbitrato, a meno che il valore probatorio dell'uso o dell'ammissione di tali prove, come determinato dal Centro o dall'Arbitro, a seconda dei casi, non superi sostanzialmente il pericolo di:

²¹ Nel presente Codice, le "misure provvisorie" sono denominate "Misure Temporanee". Vedere la Sezione XII.

- i. qualsiasi danno alla presunta vittima; e
- ii. pregiudizio ingiusto nei confronti di qualsiasi parte.

M. Rilevanza

Il Centro ha la facoltà di determinare la rilevanza di qualsiasi prova offerta. In generale, le dichiarazioni di opinione sulla reputazione generale di qualsiasi persona per qualunque tratto caratteriale, piuttosto che osservazioni dirette o inferenze ragionevoli dai fatti, non saranno prese in considerazione.

N. Rapporto di indagine

Sarà preparato un Rapporto di indagine finale che espone i risultati effettivi dell'investigatore. Questo rapporto sarà condiviso con il/i Ricorrente/i e il/i Convenuto/i al momento dell'emissione della Notifica della decisione. Il Rapporto di indagine e gli eventuali allegati sono considerati riservati.

O. Notifica della decisione

Il Centro stabilirà se ci sono informazioni sufficienti, sulla base della preponderanza delle prove, a sostegno di una constatazione che il Convenuto ha violato il Codice. Se si riscontra che il Convenuto ha violato il Codice, la Notifica della decisione indicherà la violazione e identificherà una o più sanzioni appropriate. Al Ricorrente e al Convenuto sarà fornita la Notifica della decisione. Tale Notifica della decisione stabilirà qualsiasi violazione del Codice, come supportato dalla motivazione stabilita nella Notifica e nel Rapporto di indagine, la/e Sanzione/i imposta/e contro il Convenuto (se applicabile) e la motivazione di qualsiasi sanzione imposta. La Notifica della decisione è considerata riservata; tuttavia, l'esito riportato nella Notifica della decisione non lo è, incluso se è stata riscontrata una violazione, la natura della cattiva condotta sottostante e qualsiasi Sanzione imposta.

P. Richiesta di sospensione della/e sanzione/i

In qualsiasi momento, il Centro, in autonomia o su richiesta di un Convenuto, può sospendere una o più sanzioni. L'eventuale decisione di sospendere una o più sanzioni è a sola discrezione del Centro e non è esaminabile.

Q. Richiesta di udienza arbitrale

Al momento dell'emissione di una Notifica della decisione, un Convenuto ha 10 giorni di tempo per richiedere un'udienza dinanzi a un Arbitro. Se il Convenuto non presenta tale richiesta entro 10 giorni, la Notifica della decisione non è più soggetta

a revisione, salvo quanto consentito nel presente documento. Se un Convenuto richiede tempestivamente che il Centro conceda un'estensione del tempo per richiedere un Arbitrato, il Centro può, a sua discrezione, onorare tale richiesta, ma nel farlo, prenderà in considerazione il potenziale impatto su tutte le persone coinvolte, compresi, senza alcuna limitazione, il/i Ricorrente/i.

R. Riapertura di una questione

In qualsiasi momento, il Centro, da solo o su richiesta di un Ricorrente o Convenuto, può riaprire una questione sulla base di nuove prove precedentemente non disponibili o di un cambiamento di circostanze che potrebbero avere un impatto sostanziale sulla constatazione originale della Sanzione. La riapertura di un caso è a sola discrezione del Centro e non può essere soggetta a revisione.

S. Riservatezza - Rilascio/Uso dei materiali

Le decisioni del Centro, i Rapporti di indagine e altri prodotti di lavoro sono riservati ai sensi del codice 36 USC § 220541(f)(4)(C). I seguenti documenti o prove relativi al processo di risposta e risoluzione devono rimanere riservati, in quanto non possono essere divulgati al di fuori dei procedimenti, salvo quanto richiesto dalla legge o autorizzato dal Centro: qualsiasi Comunicazione di accusa, Decisione sulle Misure temporanee, Notifica della decisione, il Rapporto di indagine, Opportunità di 14 giorni di rivedere e rispondere, e qualsiasi documento o prova, comprese le dichiarazioni dei colloqui di un Ricorrente, Convenuto o altri testimoni, registrazioni audio o trascrizioni di tali registrazioni create nell'ambito del processo investigativo, e tutti i documenti o le prove presentati o preparati dall'Arbitro, comprese eventuali trascrizioni dell'udienza. La violazione di questa disposizione, anche da parte di un Consulente per una parte coinvolta, può costituire un Abuso del processo.

Sebbene i documenti sopra elencati debbano rimanere riservati, il NGB pertinente o il USOPC, o le sue affiliate, possono divulgare l'esito della questione, inclusa una copia della Sintesi della decisione, a quelle parti od organizzazioni che hanno la necessità di sapere in modo che il risultato possa essere adeguatamente reso effettivo o compreso.

Inoltre, fatte salve le disposizioni sull'Abuso del processo (incluso il divieto di identificare un Ricorrente), il Centro non impone alcuna restrizione alla capacità di un Ricorrente o Convenuto di discutere dell'incidente (o degli incidenti) oggetto di indagine da parte del Centro, della sua partecipazione al processo del Centro o dell'esito di tale processo.

Se una persona o entità travisa il processo, i fatti sottostanti o l'esito di una questione, il Centro si riserva il diritto di correggere pubblicamente la registrazione.

XII. MISURE TEMPORANEE

A. Da parte del Centro

1. Tempistica

Il Centro può implementare Misure temporanee in qualsiasi momento. Una Misura temporanea entrerà in vigore immediatamente previa notifica, salvo diversa indicazione. Le Misure temporanee rimarranno in vigore fino a quando il Centro non le rimuoverà espressamente.

2. Considerazioni

Quando si applica una Misura temporanea, il Centro valuta: (i) la gravità delle accuse e le circostanze del caso; (ii) se la continua partecipazione del Convenuto allo sport rappresenti un rischio costante o potenziale per il benessere fisico, emotivo o psicologico o per la sicurezza degli altri, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Ricorrente, altri Atleti o la comunità sportiva; e (iii) se le accuse nei confronti del Convenuto siano sufficientemente gravi da rendere la sua continua partecipazione allo sport potenzialmente dannosa per il miglior interesse dello sport e di coloro che vi partecipano.

Quando le accuse riguardano abusi sessuali su minori, l'età in tali accuse non viene presa in considerazione e non è rilevante per la valutazione delle Misure temporanee.

3. Misure

Le Misure temporanee possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'alterazione dei programmi di allenamento, la fornitura o la richiesta di accompagnatori, l'attuazione di limitazioni ai contatti, l'attuazione di misure che vietano interazioni individuali e la sospensione della partecipazione ad alcuni o tutti gli aspetti dell'attività sportiva. Se le misure richiedono un monitoraggio o la presenza di accompagnatori, il Convenuto può essere tenuto a individuare, organizzare e pagare alcuni o tutti questi servizi come condizione per la prosecuzione della partecipazione in attesa del completamento dell'indagine.

4. Revisione da parte dell'Arbitro

In tutti i casi in cui il Centro impone una Misura temporanea, il Convenuto può contestare la misura richiedendo un'udienza, in conformità alla Sezione XII.B. di seguito. Eventuali obiezioni in merito all'arbitrabilità o alla giurisdizione dell'Organo arbitrale saranno formulate in conformità alla Sezione XIV.11.A. Inoltre, qualsiasi conflitto di interesse deve essere risolto in conformità alla Sezione XIV.11.B. e C.

5. Modificabilità

Il Centro può imporre, modificare o revocare una Misura temporanea in qualsiasi momento.

6. Mancato rispetto delle Misure temporanee

Il mancato rispetto di una Misura temporanea costituisce una violazione indipendente del Codice.

B. Udienze sulle Misure temporanee

1. Richiesta di udienza o riesame

- a. Udienza per Misure temporanee: in qualsiasi momento dopo l'imposizione di una Misura temporanea, un Convenuto può richiedere un'Udienza per Misure temporanee inviando una richiesta scritta al Centro all'indirizzo Resolutions@safesport.org.²² Dopo aver ricevuto una richiesta di un'Udienza per Misure temporanee, il Centro invierà una notifica al Convenuto e all'amministratore dell'organismo arbitrale informandoli che è stata avviata un'Udienza per Misure temporanee.
- b. Richiesta di riesame: un Convenuto può richiedere un riesame ai sensi della Sezione XII.B.6.i., ma non prima di 120 giorni di calendario successivi all'Udienza per Misure temporanee. Per richiedere un riesame, il Convenuto dovrà inviare una richiesta scritta di riesame al Centro all'indirizzo Resolutions@safesport.org.

2. Tempistica

Un Arbitro sarà nominato entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento del pagamento da parte dell'Organo arbitrale. Una conferenza pre-udienza avrà luogo entro 24 ore dalla nomina di un Arbitro. L'Udienza per Misure temporanee avrà luogo non oltre 5 giorni dalla nomina di un Arbitro. Se il Convenuto necessita di un'udienza più rapida, deve specificarlo per iscritto nella sua richiesta di Udienza per Misure temporanee all'indirizzo Resolutions@safesport.org. La tempistica di un'Udienza per Misure temporanee o di una conferenza pre-udienza può essere derogata mediante accordo delle parti che deve essere redatto e presentato al Centro e all'Organo arbitrale.

3. Arbitrato

Se il Centro impone Misure temporanee prima della nomina di un Arbitro di merito su una Notifica della decisione, un Arbitro di Misure temporanee sarà nominato dall'Organo arbitrale esclusivamente per condurre l'Udienza per Misure temporanee.

²² L'Udienza per Misure temporanee può essere richiesta solo per quanto riguarda una Misura temporanea attualmente imposta.

L'Arbitro di Misure temporanee non sarà preso in considerazione per la nomina per esaminare una Notifica della decisione in qualità di Arbitro di merito. Se il Centro impone Misure temporanee dopo la nomina di un Arbitro di merito per la revisione di una Notifica della decisione, l'Arbitro di merito nominato condurrà l'Udienza per Misure temporanee.

4. Commissioni e spese di deposito

L'Organo arbitrale prescriverà le commissioni di deposito e altre spese amministrative come compenso per il costo della prestazione dei servizi. Si applicheranno le commissioni in vigore nel momento in cui viene addebitata la commissione o penale. Il Centro e il Convenuto pagheranno le spese e le commissioni associate a un'Udienza per Misure temporanee come stabilito nell'Allegato 1. Il Convenuto non sarà responsabile per le spese di deposito in caso di idoneità a un'Esenzione per disagio. Se la domanda di pagamento o di esenzione per disagio non viene presentata entro 5 giorni dalla richiesta di un'Udienza per Misure temporanee, il Centro emetterà un avviso di mancato pagamento e la richiesta di Udienza per Misure temporanee si riterrà revocata senza pregiudizio.

5. Regole aggiuntive

Le seguenti Regole di arbitrato (Sezione XIV.) si applicano alle Udienze per Misure temporanee:

- a. Regola 1 - Applicazione
- b. Regola 3 - Qualifiche dell'Arbitro
- c. Regola 6 - Riservatezza
- d. Regola 8 - Numero di arbitri
- e. Regola 10 - Avviso di nomina all'Arbitro
- f. Regola 11 - Giurisdizione e conflitti di interesse
- g. Regola 12 - Posizioni aperte
- h. Regola 13 - Presentazioni e comunicazioni con l'Arbitro
- i. Regola 15 - Processo procedurale equo
- j. Regola 22 - Interpreti
- k. Regola 26.f., h., i. - Regime probatorio
- l. Regola 27 - Prova mediante deposizione giurata

- m. Regola 28.g. - Udienza chiusa al pubblico
- n. Regola 28.h. - Chiusura dell'udienza
- o. Regola 29 - Deroga al regolamento
- p. Regola 31 - Notifica e ricevuta
- q. Regola 36 - Altre commissioni e spese
- r. Regola 39 - Interpretazione e applicazione delle regole

6. Procedure

a. Ambito dell'udienza

L'Udienza per Misure temporanee è un procedimento accelerato per affrontare esclusivamente l'adeguatezza delle Misure temporanee imposte dal Centro. L'Udienza per Misure temporanee non è un'udienza per stabilire se il Convenuto ha commesso una violazione o quali siano le sanzioni appropriate se si riscontra una violazione. La questione se il Convenuto sia pubblicato sulla Banca dati disciplinare centralizzata a seguito di eventuali Misure temporanee non rientra nell'ambito dell'Udienza per Misure temporanee.

b. Conferenza pre-udienza

L'Arbitro terrà una breve conferenza pre-udienza per discutere la programmazione dell'Udienza per Misure temporanee. Eventuali accuse che il Centro non abbia rispettato i propri processi ai sensi del Codice o degli obblighi ai sensi del 36 USC § 220541(a)(1)(H) devono essere sollevate in occasione della conferenza pre-udienza. Si applica la procedura di cui al punto XIV.15.

c. Parti e partecipazione

Le parti dell'Udienza per Misure temporanee saranno il Centro e il Convenuto. I rappresentanti del Centro, il Convenuto e il/i Consulente/i del Convenuto, e/o la Persona di supporto possono essere presenti all'udienza.

Il/I Consulente/i del Convenuto, se del caso, può/possono partecipare alla conferenza pre-udienza, conferire con il Convenuto durante l'udienza, chiarire le domande procedurali ed esporre argomentazioni per conto del Convenuto.

La Persona di supporto del Convenuto può essere presente durante la conferenza pre-udienza e l'Udienza per Misure temporanee, ma non può partecipare in alcun modo.

d. Dichiarazioni di posizione

Il Centro e il Convenuto possono presentare ciascuno una dichiarazione di posizione di non più di 10 pagine, esclusi gli allegati che non devono contenere alcun argomento aggiuntivo, stabilendo le basi per le rispettive posizioni. Ciascuna parte può inoltre presentare le prove documentali che ritiene necessarie. Non è prevista alcuna ulteriore discovery al di fuori delle dichiarazioni di posizione delle rispettive parti e degli allegati.

e. Udienza

L'udienza consisterà esclusivamente in un dibattito; non sarà consentita alcuna testimonianza da parte dei testimoni, incluso il Convenuto. L'udienza avverrà per via telefonica in assenza di una buona causa, come stabilito dall'Arbitro. Tranne in circostanze eccezionali, l'Udienza per Misure temporanee non durerà più di due ore.

f. Criterio di giudizio

L'Arbitro deciderà se esistono informazioni sufficienti a convincersi che le Misure temporanee come imposte sono ragionevolmente appropriate per mitigare il rischio in base alle circostanze note del caso al momento dell'udienza. In tutti i casi, vi è una presunzione confutabile che le accuse, come presentate, siano vere. Quando le accuse riguardano abusi sessuali su minori, l'età in tali accuse non viene presa in considerazione e non sono rilevanti per la valutazione delle Misure temporanee.

L'Arbitro può approvare, rifiutare o modificare solo le Misure temporanee imposte o proposte dal Centro. In tal modo, l'Arbitro prenderà in considerazione quanto segue: (i) la gravità delle accuse e le circostanze del caso; (ii) se la continua partecipazione del Convenuto allo sport rappresenti un rischio costante o potenziale per il benessere fisico, emotivo o psicologico o per la sicurezza degli altri, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Ricorrente, altri Atleti o la comunità sportiva; o (iii) se le accuse nei confronti del Convenuto siano sufficientemente gravi da rendere la sua continua partecipazione allo sport potenzialmente dannosa per il miglior interesse dello sport e di coloro che vi partecipano.

g. Decisione sulle Misure temporanee

La Decisione sulle Misure temporanee si basa sulle dichiarazioni di posizione delle parti e sul dibattito. L'Arbitro emetterà una Decisione sulle Misure temporanee relativa alle Misure temporanee, o verbalmente al termine dell'udienza, con un ordine scritto motivato da seguire, o mediante un ordine scritto motivato emesso entro 24 ore dalla chiusura dell'Udienza per Misure temporanee, a meno che le parti non concordino un'estensione al termine dell'Udienza per Misure temporanee. La Decisione sulle Misure temporanee è inammissibile e non ha alcun peso in un Arbitrato di merito.

sulla Notifica della decisione, se del caso.

h. Nessun ricorso

Né il Centro né il Convenuto possono presentare ricorso contro la Decisione sulle Misure temporanee dell'Arbitro, ad eccezione di quanto consentito nella Sezione XII.B.6.i. di seguito. La negazione del provvedimento richiesto non pregiudicherà, tuttavia, il diritto del Centro di richiedere Misure temporanee nello stesso caso in futuro sulla base di informazioni o prove non precedentemente in possesso del Centro. In tali casi, il Convenuto può richiedere un'altra udienza per affrontare solo la/e Misura/e temporanea/e modificata/e. Qualora il Centro non modifichi le Misure temporanee dopo la decisione dell'Arbitro sulle Misure temporanee, il Convenuto non avrà diritto a una successiva Udienza per Misure temporanee.

i. Richiesta di riesame

L'Arbitro non può imporre alcuna data di risoluzione sulle Misure temporanee, né alcuna scadenza al Centro entro la quale l'indagine deve essere completata o deve essere resa una Notifica della decisione finale. Tuttavia, il Convenuto può presentare una richiesta scritta di riesame della Decisione sulle Misure temporanee dell'Arbitro non prima di 120 giorni di calendario successivi all'Udienza per Misure temporanee. La richiesta scritta di riesame non deve superare le 5 pagine, esclusi gli allegati. Il Convenuto si assume l'onere di stabilire una giusta causa sul motivo per cui la Decisione sulle Misure temporanee dell'Arbitro debba essere modificata. Il Centro avrà a disposizione 5 giorni per rispondere per iscritto. Non si terrà alcun dibattito. L'Arbitro emetterà un ordine che concede o nega la richiesta di riesame del Convenuto entro 5 giorni dalla ricezione della risposta scritta del Centro. L'ordine dell'Arbitro in merito alla richiesta di riesame non è impugnabile da nessuna delle parti.

C. Da parte di USOPC, NGB o LAO

Al momento dell'emissione da parte del Centro di un Avviso di Esercizio della Giurisdizione, qualsiasi Misura temporanea precedentemente imposta dal USOPC, dal NGB o dalla LAO sarà automaticamente e immediatamente adottata dal Centro come propria, e sarà applicabile in tutti gli sport Olimpici, Paralimpici, Panamericani e Parapanamericani negli Stati Uniti, e rimarrà in vigore a meno che e fino a quando il Centro non modifichi tali misure.

XIII. SANZIONI

Laddove vi siano prove sufficienti nel corso della procedura di risoluzione a sostegno di una constatazione che un Partecipante abbia violato il Codice, il Centro determinerà se e in che misura un Partecipante può partecipare allo sport e potrebbe imporre una o più Sanzioni.

Diversi incidenti che costituiscono una violazione della stessa politica possono derivare da circostanze marcatamente diverse, tra cui vari fattori aggravanti o attenuanti specifici per il caso.

Questa sezione si applica anche alla determinazione di Sanzioni appropriate nel contesto delle Risoluzioni informali.

A. Sanzioni

Una o più delle seguenti Sanzioni possono essere imposte singolarmente o in combinazione:

- *Avviso scritto*
Una notifica ufficiale, scritta e formale con cui si avvisa che un Partecipante ha violato il Codice, e che ne deriveranno Sanzioni più severe nel caso in cui il Partecipante sia coinvolto in altre violazioni.
- *Prova*
Un determinato periodo di tempo durante il quale qualsiasi ulteriore violazione del Codice si tradurrà in misure disciplinari aggiuntive, che probabilmente includerebbero un periodo di Sospensione o Inidoneità. Questa Sanzione può anche includere la perdita di privilegi o altre condizioni, restrizioni o requisiti.
- *Sospensione o altre restrizioni all'idoneità*
Sospensione, per un determinato periodo di tempo, dalla partecipazione, in qualsiasi ruolo, a qualsiasi programma, attività, Evento o concorso sponsorizzato da, organizzato da o sotto la giurisdizione del USOPC, di qualsiasi NGB o LAO, o in una struttura sotto la giurisdizione dello stesso. A discrezione del Centro, una Sospensione può includere restrizioni o divieti di alcuni tipi di partecipazione, pur essendo consentita la partecipazione ad altri titoli.
Un Partecipante sospeso è idoneo a riprendere lo sport dopo il termine della Sospensione, ma la reintegrazione può essere soggetta a determinate restrizioni o subordinata al fatto che il Partecipante soddisfi condizioni specifiche rilevate al momento della Sospensione.
- *Inidoneità*
Inidoneità a partecipare a tempo indeterminato, in qualsiasi ruolo, a qualsiasi programma, attività, Evento o concorso sponsorizzato da, organizzato da o sotto la giurisdizione del USOPC, di qualsiasi NGB o LAO, o in una struttura sotto la giurisdizione dello stesso. L'Inidoneità viene in genere imposta quando un Convenuto ha accuse pendenti, in violazione del provvedimento di Accusa o Disposizione penale.
- *Inidoneità permanente*
Inidoneità permanente a partecipare, in qualsiasi ruolo, a qualsiasi programma, attività, Evento o concorso sponsorizzato da,

organizzato da o sotto la giurisdizione del USOPC, di qualsiasi NGB o LAO o in una struttura sotto la giurisdizione dello stesso.

- *Altre sanzioni discrezionali*

Il Centro può, a sua discrezione, imporre altre Sanzioni per la Condotta vietata, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, altre perdite di privilegi, direttive di non contatto, obbligo di completare programmi educativi o di altro tipo o altre restrizioni o condizioni ritenute necessarie o appropriate.

B. Considerazioni

1. Sanzionare un Convenuto per una violazione del Codice ha una serie di scopi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - a. ritenere un Convenuto responsabile assicurando che l'imposizione di una Sanzione sia proporzionata alla gravità della cattiva condotta;
 - b. riconoscere il danno effettivo commesso al Ricorrente (o ai Ricorrenti) e/o al Movimento, o il potenziale rischio di danno, al fine di promuovere la chiusura, la protezione e la guarigione per i Ricorrenti e il Movimento;
 - c. prevenire future violazioni del Codice e promuovere il rispetto e la sicurezza all'interno del Movimento;
 - d. mitigare il rischio identificato del Convenuto per il Movimento selezionando una Sanzione intesa a ridurre il potenziale che il Convenuto intraprenda future violazioni del Codice;
 - e. consentire ai Convenuti di assumersi la responsabilità delle proprie azioni e correggere il proprio comportamento, il che spesso include l'opportunità di educare se stessi sulla corretta osservanza del Codice;
 - f. avvalersi di eventuali precedenti disciplinari o interventi simili effettuati nei confronti del Convenuto, per includere quelli del Centro o del USOPC, del NGB o della LAO, o di un'organizzazione che occupa una posizione simile; e
 - g. qualsiasi altra considerazione pertinente ai concetti di responsabilità, sicurezza delle persone e mitigazione del rischio permanente per il Ricorrente (o i Ricorrenti) e il Movimento.
2. I fattori rilevanti per determinare le Sanzioni appropriate includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - a. i precedenti del Convenuto;
 - b. uno schema di comportamento inappropriato o cattiva condotta;
 - c. l'età delle persone coinvolte;
 - d. se il Convenuto rappresenta una minaccia costante o potenziale per la sicurezza degli altri;

- e. la divulgazione volontaria del reato (o dei reati) del Convenuto, l'accettazione della responsabilità per la cattiva condotta e la collaborazione nel processo del Centro;
- f. l'impatto reale o percepito dell'incidente sul Ricorrente, sul USOPC, sul/i NGB, sulla/e LAO o sulla comunità sportiva;
- g. se, dati i fatti e le circostanze che sono stati stabiliti, la partecipazione continua è nel migliore interesse del Movimento;
- h. Nel valutare un'Accusa o una Disposizione penale, il Centro può considerare le accuse sottostanti, le accuse originali, eventuali accuse modificate o quelle per le quali è stata presentata una dichiarazione;
- i. qualsiasi condizione o disabilità mentale o fisica rilevante;
- j. qualsiasi sforzo riabilitativo intrapreso da un Convenuto a seguito della cattiva condotta; e/o
- k. altre circostanze attenuanti e aggravanti.

Qualsiasi singolo fattore, se abbastanza grave, può essere sufficiente a giustificare la/le Sanzione/i imposta/e. La storia agonistica del Convenuto all'interno del Movimento o altrove non avrà alcun peso sulle considerazioni relative alle Sanzioni appropriate. Quando la violazione comporta abusi sessuali su minori, l'età nell'incidente (o negli incidenti) non deve essere considerata e non è rilevante per la valutazione delle Sanzioni appropriate.

C. Pubblicazione

Ai sensi del 36 USC § 220541(a)(1)(G), il Centro è tenuto a mantenere una banca dati pubblicamente disponibile e consultabile di Partecipanti Adulti la cui idoneità è stata in qualche modo limitata dal Centro, dal USOPC, da un NGB o da una LAO.

XIV. REGOLE DI ARBITRATO

1. Applicazione

Il presente Regolamento si applica agli arbitrati derivanti dal Codice. Non saranno applicabili altre norme arbitrali. Ogni Partecipante, in virtù dell'appartenenza, dell'affiliazione, della partecipazione o di altre attività che lo assoggettano alla giurisdizione del Centro, accetta di rispettare ed essere soggetto alle presenti Regole di arbitrato come unico ed esclusivo metodo per risolvere qualsiasi impugnazione alla/e decisione/i di idoneità del Centro o ai processi del Centro.

2. Ambito

L'arbitrato delibera se un Convenuto ha violato il Codice e la Sanzione appropriata.

3. Qualifiche dell'Arbitro

Il pool di Arbitri per i casi del Centro sarà costituito da individui che sono cittadini statunitensi e soddisfano le Qualifiche di Arbitro SafeSport (Allegato 2), come determinato dall'Organo arbitrale. Tutti gli Arbitri del pool arbitrale del Centro riceveranno una formazione specializzata (Allegato 2), incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il completamento del Corso base di formazione SafeSport® o dei relativi corsi di aggiornamento come richiesto per i Partecipanti Adulti, nonché la formazione relativa agli approcci “trauma-informed” nel contesto dello sport.

4. Parti

Le parti dell'Arbitrato saranno il Centro e il Convenuto. Un riferimento alle parti, al Centro, al Convenuto o al Ricorrente includerà qualsiasi genitore o tutore di un Minore, salvo diversamente indicato nel presente documento.

5. Consulente

Il/I Consulente/i del Convenuto, se del caso, può/possono partecipare alla conferenza pre-udienza, conferire con il Convenuto durante l'udienza, chiarire domande procedurali, presentare argomenti di apertura e chiusura per conto del Convenuto, suggerire domande al Convenuto e all'Arbitro durante gli esami dei testimoni o, nella misura in cui sia consentito l'esame diretto delle parti, interrogare i testimoni per conto del Convenuto.

Un Ricorrente o un Convenuto che intenda avere un Consulente dovrà notificare al Centro e all'Organo arbitrale il nome e l'indirizzo del Consulente almeno 24 ore prima della data fissata per l'udienza o altro procedimento in cui il Consulente deve comparire per la prima volta. Le parti hanno la responsabilità di tenere aggiornato l'Organo arbitrale in merito a eventuali cambiamenti nei Consulenti. La notifica inviata a un Consulente designato sarà considerata notifica al destinatario. Un Ricorrente può avere uno o più Consulenti e/o una Persona di supporto, e, se necessario, un interprete come indicato in XIV.22. presente in ogni fase dei processi del Centro.

6. Riservatezza

L'Arbitrato, comprese tutte le questioni pre-udienza, sarà soggetto alle disposizioni di riservatezza stabilite nel Codice e altre politiche di riservatezza adottate dal Centro.

7. Avvio dell'arbitrato

Dopo aver ricevuto una richiesta di udienza arbitrale, il Centro invierà una notifica al Convenuto e all'amministratore dell'Arbitrato informandoli che è stato avviato un Arbitrato e richiedendo la conferma di un indirizzo e-mail a cui la notifica

sarà considerata ricevuta al momento dell'invio a tale indirizzo. La notifica dovrà esporre (i) la presunta violazione; (ii) la Sanzione determinata dal Centro; (iii) gli obblighi di riservatezza del destinatario; e (iv) che qualsiasi destinatario che violi gli obblighi di riservatezza sarà soggetto alla giurisdizione del Centro e potrà essere ritenuto responsabile di aver violato il Codice, dopo un adeguato processo. L'Arbitrato sarà considerato avviato al ricevimento da parte dell'amministratore delle spese necessarie e dell'emissione della Notifica di avvio, che è la conferma formale dell'arbitrato.

I Ricorrenti non hanno il diritto di richiedere l'arbitrato.

Le questioni che coinvolgono più di un Ricorrente o più di un Convenuto possono essere accorpate in una singola questione, a discrezione del Centro.

8. Numero di arbitri

È previsto un solo Arbitro.

9. Nomina dell'arbitro: Arbitrato di merito

- a. Entro 3 giorni dal ricevimento del pagamento da parte dell'Organo arbitrale, quest'ultimo invierà contemporaneamente al Convenuto e al Centro un elenco identico di nove Arbitri, tutti avvocati o giudici in pensione. Le parti sono incoraggiate ad accettare un Arbitro dall'elenco presentato e a informare l'Organo arbitrale del loro accordo.
- b. Non più tardi di 2 giorni dopo l'emissione della Notifica di avvio, il Centro e il Convenuto possono cancellare i nomi di un massimo di due Arbitri dall'elenco e restituire l'elenco all'Organo arbitrale. Se una parte non restituisce un elenco barrato entro il termine specificato, tutte le persone nominate nell'elenco saranno ritenute accettabili per tale parte. I nomi cancellati da una parte non saranno comunicati all'altra parte.
- c. Tra le persone non cancellate dalle parti, l'Organo arbitrale dovrà inviare un Arbitro a prendere servizio. Se, per qualsiasi motivo, non è possibile nominare un Arbitro dagli elenchi presentati, l'Organo arbitrale avrà il potere di effettuare la nomina tra gli altri avvocati o giudici in pensione del pool, escluso qualsiasi Arbitro precedentemente cancellato da una parte. In ogni caso, l'Organo arbitrale dovrà nominare un Arbitro entro 5 giorni dalla ricezione degli elenchi barrati.

10. Avviso di nomina all'Arbitro

L'Avviso di nomina dell'Arbitro, sia esso nominato dalle parti o dall'Organo arbitrale, dovrà essere inviato all'Arbitro dall'Organo arbitrale, insieme a una copia del presente Regolamento. Un'accettazione firmata dall'Arbitro deve essere depositata presso l'Organo arbitrale.

11. Giurisdizione e conflitti di interessi

a. Giurisdizione

L'Arbitro avrà il potere di pronunciarsi sulla giurisdizione dell'Organo arbitrale, comprese eventuali obiezioni in merito all'esistenza, all'ambito o alla validità dell'Accordo arbitrale. Eventuali contestazioni alla giurisdizione dell'Arbitro devono essere presentate nella dichiarazione di posizione e devono essere decise all'inizio o prima dell'udienza.

b. Conflitti di interesse

Qualsiasi persona nominata come Arbitro deve comunicare all'Organo arbitrale qualsiasi circostanza che possa influenzare l'imparzialità o l'indipendenza, inclusi eventuali pregiudizi, qualsiasi interesse finanziario o personale nel risultato dell'Arbitrato, o qualsiasi relazione passata o presente con le parti o i testimoni.

L'Organo arbitrale dovrà comunicare qualsiasi informazione relativa a un potenziale conflitto di interessi alle parti interessate e, se del caso, all'Arbitro.

Una parte può presentare un'obiezione all'Organo arbitrale contestando il servizio continuato di un Arbitro a causa di un conflitto di interesse. Dopo aver ricevuto un'obiezione, l'Organo arbitrale dovrà stabilire se l'Arbitro deve essere squalificato e informare le parti della sua decisione, che sarà conclusiva. Le parti possono concordare per iscritto che un Arbitro nominato soggetto a squalifica non venga squalificato.

c. Sostituzione di un Arbitro in conflitto

Se l'Organo arbitrale stabilisce che un Arbitro selezionato ha un conflitto di interessi con una delle parti e queste non accettano di rinunciare al conflitto, l'Organo arbitrale dovrà selezionare un Arbitro sostituto tra gli avvocati o i giudici in pensione rimanenti non cancellati dalle parti. Se la nomina non può essere effettuata dall'elenco, l'Organo arbitrale avrà il potere di effettuare la nomina tra gli altri avvocati o giudici in pensione nel pool di arbitri senza la presentazione di elenchi aggiuntivi, escluso qualsiasi Arbitro precedentemente cancellato da una parte.

12. Posizioni aperte

Se un Arbitro non è più in grado di ascoltare un caso per il quale è stato nominato, l'Organo arbitrale deve selezionare un Arbitro sostituto dai restanti avvocati o giudici in pensione non cancellati dalle parti. Se la nomina non può essere effettuata dall'elenco, l'Organo arbitrale avrà il potere di effettuare la nomina tra gli altri avvocati o giudici in pensione dell'intero pool di arbitri senza la presentazione di elenchi aggiuntivi, escluso qualsiasi Arbitro precedentemente cancellato da una parte.

13. Presentazioni e comunicazioni con l'Arbitro

Fatto salvo quanto previsto nel presente documento, nessuna parte dovrà comunicare unilateralmente in merito all'arbitrato con un Arbitro o un candidato per una posizione di Arbitro. Tutti i documenti presentati da una delle parti all'Organo arbitrale o all'Arbitro (ad eccezione degli elenchi di arbitri cancellati e, se del caso, della presentazione *ex parte* di domande per i testimoni) devono essere simultaneamente forniti all'altra parte o alle parti dell'arbitrato.

14. Udienda relativa a sanzioni e violazioni del Codice *in sé*

Se un Convenuto richiede un'udienza riguardante solo la/e Sanzione/i del Centro, o un'Accusa o Disposizione penale (Sezione IX.A.), o un Abuso del processo (Sezione IX.H.2.), si applicano le seguenti regole:

a. Ambito

La violazione e i fatti sottostanti saranno considerati accertati e inconfutabili. L'Arbitro determinerà se le Sanzioni del Centro sono appropriate, dati i fatti e le circostanze, come stabilito.

b. Criterio di giudizio

L'Arbitro è autorizzato a modificare la Sanzione solo dopo aver scoperto che il Centro ha abusato della sua discrezione.

c. Riunioni informative

Entro 10 giorni dalla nomina dell'Arbitro, il Convenuto dovrà presentare una dichiarazione di posizione che stabilisca le basi per la contestazione della Sanzione. Entro 7 giorni dal deposito del Convenuto, il Centro dovrà presentare la propria dichiarazione di posizione.

d. Dibattimento

La decisione dell'Arbitro si baserà sui verbali delle parti, sulla Notifica della decisione, sul Rapporto di indagine e sui materiali di Opportunità di 14 giorni di rivedere e rispondere. Tuttavia, l'Arbitro può, a sua discrezione, consentire il dibattito.

e. Decisione

L'Arbitro renderà una Decisione arbitrale scritta definitiva e vincolante a tutte le parti entro 5 giorni dalla riunione

informativa, o se è consentito il dibattimento, entro 5 giorni dal dibattimento.

15. Processo procedurale equo

Il Codice SafeSport e 36 USC § 220541(a)(1)(H) conferiscono a un Convenuto alcune tutele procedurali per un processo equo. Un Convenuto che sostiene violazioni di tali diritti può presentare l'istanza presso all'Arbitro solo se ha precedentemente informato il Centro della presunta violazione e ha concesso al Centro una ragionevole opportunità di porre rimedio alla violazione. Un Arbitro può ordinare a una parte di adottare tutte le misure ragionevoli necessarie per porre rimedio alla violazione, ad eccezione del rigetto del ricorso.

16. Conferenza pre-udienza

- a. Non appena possibile, l'Arbitro programmerà una conferenza preliminare pre-udienza con le parti per telefono o tramite videoconferenza, ma non prima di 10 giorni di calendario e non oltre 14 giorni di calendario dopo la nomina dell'Arbitro. Se una delle parti richiede una registrazione audio o video della conferenza pre-udienza o dell'arbitrato, tale parte dovrà includere questa richiesta per iscritto entro 7 giorni di calendario dalla nomina dell'Arbitro.
- b. Entro 7 giorni di calendario dalla nomina dell'Arbitro, il Convenuto dovrà fornire al Centro e all'Organo arbitrale una risposta scritta alla Notifica della decisione del Centro nei loro confronti (includendo una dichiarazione scritta contenente la sintesi del Convenuto della confutazione fattuale della violazione e delle giustificazioni che il Convenuto intende sollevare all'arbitrato) nonché le prove documentali e i testimoni che il Convenuto intende presentare all'udienza, compresa una breve sintesi della testimonianza attesa di tali testimoni.
 - i. Qualsiasi prova inclusa nella risposta scritta del Convenuto che fosse disponibile al Convenuto durante il processo investigativo del Centro ma non messa a disposizione del Centro prima dell'emissione della Notifica della decisione, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, testimonianze o prove documentali, sarà inammissibile e non considerata dall'Arbitro.
 - ii. Se un testimone proposto rifiuta di essere interrogato dal Centro, l'Arbitro precluderà al testimone di testimoniare o altrimenti fornire prove in sede di udienza.
- c. La conferenza pre-udienza sarà diretta dall'Arbitro e sarà l'esclusiva opportunità delle parti di affrontare questioni che devono essere risolte prima dell'udienza, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - i. La tempistica per lo scambio di verbali, un elenco delle prove e l'elenco dei testimoni. I verbali devono riportare tutte le questioni probatorie attese, le contestazioni alla giurisdizione e qualsiasi altra questione contestata. Salvo diversamente concordato dalle parti, la memoria di apertura del Centro è prevista 21 giorni di calendario dopo la

conferenza pre-udienza, la memoria di risposta del Convenuto è prevista 14 giorni di calendario dopo la presentazione della memoria di apertura del Centro e la memoria di risposta del Centro è prevista 7 giorni di calendario dopo la presentazione della memoria di risposta del Convenuto.

- ii. La programmazione e la logistica dell'udienza, compreso, senza limitazione, l'intervallo di tempo entro il quale ciascuna parte dovrà presentare le proprie prove. In assenza di circostanze eccezionali, l'Arbitro programmerà l'udienza in modo tale che si svolga entro un unico giorno di otto ore. L'Arbitro può programmare più di una conferenza pre-udienza solo se stabilisce che è necessaria una conferenza aggiuntiva.
- iii. L'Arbitro dovrà emettere un ordine scritto che documenti le decisioni prese e gli accordi raggiunti durante o dopo la conferenza pre-udienza.

17. Discovery

I destinatari riceveranno dal Centro una Notifica della decisione, un Rapporto di indagine e qualsiasi documento allegato al Rapporto di indagine, con eventuali informazioni di identificazione personale oscurate. Non è prevista alcuna ulteriore discovery.

18. Data e ora dell'udienza

L'Arbitro farà del suo meglio per garantire che l'udienza sia completata entro 10 giorni di calendario dalla presentazione della memoria di risposta del Centro, salvo diverso accordo tra le parti.

Sebbene l'Arbitro si impegni a fornire ragionevoli soluzioni alle parti e ai loro Consulenti in merito alla programmazione, le parti e i loro Consulenti hanno il dovere di essere ragionevolmente disponibili per garantire la capacità del processo arbitrale di fornire un risultato ragionevolmente tempestivo. L'Arbitro, a sua esclusiva discrezione, può decidere che la non disponibilità del Consulente di una parte non è motivo di rinvio dell'udienza.

La mancata osservanza da parte dell'Arbitro o del Centro delle tempistiche stabilite nel presente documento non sarà motivo di ribaltamento della Decisione arbitrale.

19. Luogo dell'udienza

L'udienza sarà condotta telefonicamente o tramite videoconferenza, salvo quanto autorizzato dall'Arbitro in circostanze straordinarie, nel qual caso l'udienza può essere tenuta di persona in una sede negli Stati Uniti stabilita dall'Arbitro. Se un'udienza viene tenuta di persona, l'Arbitro può tuttavia consentire al/i Ricorrente/i o al/i testimone/i di apparire dietro gli schermi, per telefono o tramite videoconferenza. Per tutte le udienze, sia di persona sia quelle tenute telefonicamente o tramite videoconferenza, la sede dell'arbitrato sarà Denver, in Colorado.

20. Partecipazione

Salvo diverso accordo tra l'Arbitro e le parti, solo i seguenti individui saranno presenti all'udienza: (1) i rappresentanti del Centro; (2) il Convenuto; (3) il/i Ricorrente/i; (4) il/i Ricorrente/i e il/i rispettivo/i Consulente/i e/o la Persona di supporto del Convenuto; e (5) i testimoni durante la propria testimonianza.

Il/I Ricorrente/i e il/i suo/i Consulente/i e/o la Persona di supporto hanno il diritto di essere presenti in ogni momento durante l'udienza.

21. Giuramenti

Prima di procedere con l'udienza, ogni Arbitro farà un giuramento di ufficio, se richiesto dalla legge. L'Arbitro richiederà ai testimoni di testimoniare sotto giuramento se richiesto dalla legge.

22. Interpreti

Tutti i procedimenti arbitrali saranno condotti in inglese. Qualsiasi parte che desideri un interprete è responsabile del coordinamento diretto con l'interprete ed è responsabile dei costi del servizio di interpretariato in assenza di un'esenzione per disagio. L'interprete deve essere libero da conflitti di interesse e approvato dal Centro.

23. Rinvio

L'Arbitro può continuare qualsiasi udienza su accordo delle parti, su richiesta di una parte o di propria iniziativa. Se non concordato, i rinvii saranno scoraggiati e concessi solo in circostanze convincenti. A una o più parti che causano un rinvio di un'udienza verrà addebitata una commissione di rinvio, come stabilito nel programma delle spese di arbitrato.

24. Arbitrato in assenza di una Parte o di un Consulente

Fatta salva la Sezione XI.J., l'arbitrato può procedere in assenza di qualsiasi parte o Consulente che, dopo la notifica, non sia presente o non ottenga un rinvio. L'Arbitro richiederà alla parte che è presente di presentare le prove che l'Arbitro può richiedere per una Decisione arbitrale.

25. Onere della prova

L'Arbitrato utilizzerà uno standard di onere della prova per determinare se un Partecipante ha violato il Codice.

26. Regime probatorio

- a. La rigorosa conformità alle norme giuridiche in materia di prove non è necessaria e si può prendere in considerazione la possibilità di fornire prove per sentito dire.
- b. La Notifica della decisione e il Rapporto di indagine del Centro con le relative Appendici devono essere ammessi come prove e l'Arbitro deve attribuire loro il peso appropriato.
- c. L'Arbitro determina l'ammissibilità, la pertinenza e la rilevanza delle prove offerte, e può escludere prove ritenute dall'Arbitro cumulative, irrilevanti o inaffidabili.
- d. L'Arbitro deve tenere conto dei principi di privilegio applicabili, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli che riguardano la riservatezza delle comunicazioni tra un avvocato e un cliente e tra un medico e un paziente.
- e. Qualsiasi dichiarazione di un Minore, sia essa scritta, registrata o dal vivo, sia diretta o per sentito dire, sarà ammissibile, salvo quanto previsto nella Sezione XIV.26.f.
- f. Le prove relative ad altri comportamenti sessuali o alla predisposizione sessuale del Ricorrente non possono essere ammesse come prove in alcun arbitrato, a meno che il valore probatorio dell'uso o dell'ammissione di tali prove, come determinato dall'Arbitro, non superi sostanzialmente il pericolo di:
 - i. qualsiasi danno alla presunta vittima; e
 - ii. pregiudizio ingiusto nei confronti di qualsiasi parte.
- g. La Decisione sulle Misure temporanee di un Arbitro è inammissibile e non ha alcun peso in un Arbitrato di merito sulla Notifica della decisione.
- h. Qualsiasi prova di un'offerta o proposta da parte del Centro o di un Convenuto per risolvere una questione con una Risoluzione condizionale, alternativa o informale, inclusa l'Approvazione o altri termini, e qualsiasi dichiarazione fatta in relazione a tale offerta o proposta, non sono ammissibili e non avranno alcun peso in un Arbitrato di merito sulla Notifica della decisione.
- i. Gli esami del poligrafo e i relativi risultati non sono ammissibili, né verrà attribuito loro alcun peso da parte dell'Arbitro.

27. Prova mediante deposizione giurata

L'Arbitro può ricevere e considerare le prove di testimoni, Ricorrenti o Convenuti mediante dichiarazione o deposizione giurata, e deve attribuire loro il peso che l'Arbitro ritiene appropriato dopo aver considerato qualsiasi obiezione mossa alla sua ammissione.

28. Udiienza

A meno che le parti non concordino sul fatto che l'Arbitro possa risolvere il caso senza un'udienza orale e solo su una memoria legale scritta (che le parti possono fare se la questione riguarda la responsabilità e le Sanzioni o solo le Sanzioni), l'Arbitro terrà un'udienza orale.

a. Arbitro per gestire i procedimenti in modo rapido ed economico

L'Arbitro, avvalendosi della discrezione, condurrà i procedimenti in modo rapido e potrà: a) dirigere l'ordine di prova, b) biforcare l'udienza tra le sezioni di violazione e sanzione dell'udienza, e c) indirizzare le parti affinché concentrino le loro presentazioni sulle questioni specifiche e dispositive necessarie per prendere una decisione motivata e scritta. L'Arbitro e le parti hanno il dovere di ridurre al minimo i costi finanziari durante il procedimento.

b. Dichiarazioni di apertura

Ciascuna parte ha il diritto di presentare una dichiarazione di apertura concisa prima della presentazione delle prove. Il Centro o il suo Consulente dovrà presentare prima la propria dichiarazione di apertura, seguito dal Convenuto.

c. Presentazione delle prove

Sia il Centro che il Convenuto avranno il diritto di disporre di un periodo di tempo equo per presentare prove a sostegno o in opposizione alle presunte violazioni, come determinato dall'Arbitro in sede di conferenza pre-udienza. In assenza di circostanze eccezionali, le parti dovranno completare l'udienza in un solo giorno di otto ore. L'Arbitro terrà traccia del tempo utilizzato da ciascuna parte nel corso del procedimento e applicherà i termini per garantire un tempo equo a entrambe le parti. Le parti saranno autorizzate, fatte salve eventuali ordinanze pre-udienza, a presentare le prove attraverso la trasmissione di reperti e a presentare testimonianze tramite dichiarazione giurata o testimonianze di persona dei testimoni.

Il Centro presenterà prima le sue prove. Il Convenuto presenterà le sue prove in secondo luogo. Il Centro potrà quindi presentare qualsiasi controprova.

d. Esame dei testimoni

1. Il Ricorrente sarà sottoposto a interrogatorio da parte dell'Arbitro, a meno che il Ricorrente non acconsenti a un esame diretto e un esame incrociato dalla controparte.
2. Salvo che il Ricorrente non scelga di essere interrogato direttamente dalle parti, entro 7 giorni di calendario dalla

presentazione della memoria di risposta del Convenuto, il Centro e il Convenuto possono presentare, *ex parte* all'Arbitro, le domande e le linee di indagine proposte per l'interrogatorio del Ricorrente. L'Arbitro esaminerà le domande e le linee di indagine presentate, e determinerà, a propria discrezione, quali sono appropriate e pertinenti in base alla comprensione della questione e per garantire la capacità dell'Arbitro di prendere una decisione in materia. L'Arbitro può anche porre altre domande che ritiene appropriate.

3. Se l'Arbitro è stato l'unico responsabile dell'interrogazione del Ricorrente, una volta completato il suo interrogatorio diretto del Ricorrente, il testimone sarà temporaneamente escluso dall'udienza in modo che l'Arbitro possa discutere separatamente con ciascuna delle parti le opportune domande ulteriori o linee di indagine supplementari che l'Arbitro deve considerare. L'Arbitro porrà al testimone le domande ulteriori che riterrà appropriate.
4. Le parti possono interrogare direttamente tutti gli altri testimoni, a condizione che l'Arbitro abbia l'autorità di limitare l'interrogatorio di testimoni o linee di indagine basandosi, senza limitazione, sulla pertinenza, sul fatto che l'interrogatorio è cumulativo, sull'età o sulla capacità mentale del testimone, o sul fatto che l'interrogatorio sia diventato molesto od offensivo.
5. Esame di Minori o Adulti con diagnosi di disabilità intellettiva o dello sviluppo (IDD): il presupposto è che un Minore o un Adulto con una IDD (di seguito "Adulto" in questa sezione) non testimonierà dal vivo in un'udienza; tuttavia, con il permesso dei suoi genitori o tutori (o in circostanze straordinarie, in assenza di tale autorizzazione), può testimoniare se lo desidera.

L'Arbitro determinerà il modo in cui devono essere fornite le prove di un Minore o di un Adulto, compreso se una o tutte le domande al Minore o all'Adulto (dal vivo o tramite video) saranno poste in assenza di uno o entrambi i suoi genitori o di uno o più tutori, tenendo presente (a) l'obiettivo di condurre un'udienza equa, (b) il possibile danno al benessere di un Minore o di un Adulto derivante dal fornire prove, e (c) i possibili vantaggi che le prove del Minore o dell'Adulto apporteranno alla risoluzione dei fatti.

Un Minore o un Adulto può essere invitato a testimoniare solo in circostanze eccezionali, come determinato dall'Arbitro. Nel prendere questa decisione, l'Arbitro deve tenere conto di:

- a. desideri e sentimenti del Minore o dell'Adulto; in particolare, la volontà del Minore o dell'Adulto di fornire prove (un Minore o un Adulto riluttante deve essere obbligato a fornire prove di rado, se non mai);
- b. le esigenze e le capacità particolari del Minore o dell'Adulto;
- c. se il caso dipende solo dalle accuse del Minore o dell'Adulto;
- d. prove corroborative;

- e. l'età del Minore;
- f. la maturità, la vulnerabilità, la comprensione, la capacità e la competenza del Minore o dell'Adulto;
- g. se una questione può essere adeguatamente giudicata senza ulteriori domande al Minore o all'Adulto;
- h. i desideri e le opinioni di qualsiasi genitore, persona con responsabilità genitoriale per il Minore o l'Adulto, o qualsiasi tutore, se del caso; e
- i. se il Minore o l'Adulto ha fornito prove a un altro tribunale o corte in relazione all'oggetto del procedimento, il modo in cui tale prova è stata fornita e la disponibilità di tale prova.

e. Ruolo del Ricorrente

Il Ricorrente non è una parte, ma ha il diritto di essere presente durante l'udienza insieme al proprio Consulente (o ai propri Consulenti) e/o a una Persona di supporto. Un Ricorrente può rendere testimonianza come testimone se chiamato, ma non deve altrimenti partecipare all'udienza.

f. Dichiarazioni di chiusura

Ciascuna parte avrà il diritto di presentare una dichiarazione di chiusura concisa dopo la chiusura delle prove e prima che l'udienza sia conclusa. Il Centro presenterà prima la sua dichiarazione di chiusura, seguita dal Convenuto, e al Centro sarà concesso il tempo per fornire una risposta.

g. Udienza chiusa al pubblico

L'udienza deve essere chiusa al pubblico.

- i. Nessuna divulgazione di informazioni
Tutte le informazioni documentali ottenute dal Centro, dal Convenuto o dal Ricorrente esclusivamente attraverso l'arbitrato, inclusa la Decisione arbitrale, saranno considerate riservate e non saranno divulgate al di fuori del processo del Centro, salvo quanto espressamente previsto nel presente documento.
- ii. Registrazione
Su richiesta di qualsiasi parte o dell'Arbitro, le udienze saranno registrate dall'Organo arbitrale e conservate dal Centro nei suoi archivi riservati, ma non saranno messe a disposizione di alcuna parte o di terzi, salvo quanto stabilito dal Centro o da qualsiasi ordine legale di un Tribunale. La parte richiedente è responsabile dell'organizzazione e del pagamento della registrazione.

h. Chiusura dell'udienza

- i. Dopo che tutte le prove sono state presentate all'udienza, l'Arbitro deve chiedere specificamente a ciascuna delle parti se ha ulteriori prove da offrire o testimoni da ascoltare. A meno che l'Arbitro non stabilisca la necessità di ulteriori prove o testimoni per risolvere la controversia, l'Arbitro dichiarerà l'udienza chiusa.
- ii. Non sarà predisposta alcuna riunione informativa post-udienza se non in circostanze eccezionali. Se i documenti o le risposte devono essere depositati come indicato dall'Arbitro, o se devono essere depositate delle memorie, l'udienza deve essere dichiarata chiusa alla data finale fissata dall'Arbitro per la ricezione delle memorie.

29. Deroga al regolamento

Qualsiasi parte che proceda con l'arbitrato dopo essere venuta a conoscenza del fatto che qualsiasi provvedimento o requisito del presente Regolamento non è stato rispettato, e che non dichiara prontamente un'obiezione per iscritto, si riterrà abbia rinunciato al diritto di opporsi a tale non conformità.

30. Proroghe dei termini

Per giusta causa, l'Arbitro può prorogare qualsiasi periodo di tempo stabilito dal presente Regolamento, ad eccezione del tempo necessario per rendere la Decisione arbitrale, tenendo presente la necessità di risolvere queste controversie in modo rapido; l'indisponibilità di un Consulente, dopo gli sforzi di un Arbitro per soddisfare ragionevolmente il programma del Consulente, non sarà considerata una buona causa se non in circostanze eccezionali. L'Arbitro dovrà informare le parti di qualsiasi proroga.

31. Notifica e ricevuta

Ciascuna delle parti deve fornire un indirizzo e-mail all'Organo arbitrale e alle controparti/ai Consulenti all'avvio di un arbitrato ai sensi del Regolamento. La notifica inviata a tale indirizzo e-mail sarà considerata un avviso effettivo alla parte in vigore al momento della consegna.

32. Decisione arbitrale

a. Termine

Una Decisione arbitrale motivata sarà presa tempestivamente dall'Arbitro dopo la chiusura delle prove e, salvo diversamente concordato dalle parti o specificato dalla legge, entro e non oltre 14 giorni di calendario dalla data di chiusura delle prove o di qualsiasi memoria ordinata dall'Arbitro. Per consentire al Centro il tempo sufficiente per organizzare la condivisione del

risultato con il/i Ricorrente/i, l'Organo arbitrale inizialmente dovrà trasmettere la Decisione arbitrale al Centro. Quattro ore dopo, il Centro dovrà condividere l'esito con il/i Ricorrente/i e l'Organo arbitrale trasmetterà la decisione arbitrale al/i Convenuto/i.

b. Forma

In tutti i casi, l'Arbitro dovrà rendere una Decisione arbitrale finale scritta e motivata, che dovrà essere firmata dall'Arbitro. Tutte le informazioni identificative del Ricorrente (incluso il nome) e dei testimoni (diversi dal Convenuto) saranno oscurate. Se l'Arbitro stabilisce che non vi è stata alcuna violazione, il Convenuto può richiedere che l'Arbitro oscuri il suo nome o le sue informazioni identificative nella Decisione arbitrale.

c. Ambito

L'Arbitro può concedere il rimedio o sollievo che ritiene giusto ed equo e nell'ambito del Codice e delle Considerazioni sanzionatorie.

d. Consegna alle parti

La Decisione arbitrale sarà considerata consegnata alle parti se trasmessa come previsto nel presente Regolamento.

33. Modifica della Decisione arbitrale

Entro tre (3) giorni dalla trasmissione della Decisione arbitrale, qualsiasi parte, previa notifica alle altre parti, può richiedere all'Arbitro, tramite l'Organo arbitrale, solo di correggere eventuali errori d'ufficio, tipografici o di calcolo nella Decisione arbitrale. L'Arbitro non ha il potere di rideterminare i meriti di qualsiasi questione già decisa. Alle altre parti saranno concessi due (2) giorni per rispondere alla richiesta. L'Arbitro dovrà disporre della richiesta entro due (2) giorni dalla trasmissione da parte dell'Organo arbitrale all'Arbitro della richiesta e di qualsiasi risposta alla medesima.

34. Nessun ricorso

La Decisione arbitrale sarà considerata definitiva e vincolante. Le parti rinunciano, nella misura massima consentita dalla legge, a qualsiasi diritto di contestare in tribunale la Decisione arbitrale.

35. Commissioni e spese di deposito

a. L'Organo arbitrale prescriverà le commissioni di deposito e altre spese amministrative come compenso per il costo della

prestazione dei servizi. Si applicheranno le commissioni in vigore nel momento in cui viene addebitata la commissione o penale. Vedere l'Allegato 1.

b. Avvio dell'arbitrato

i. Commissioni e spese di arbitrato

Il Convenuto dovrà pagare l'intera somma del deposito per tutte le commissioni e le spese associate all'arbitrato come stabilito nell'Allegato

1. Se, entro 30 giorni di calendario dalla richiesta di arbitrato, il Convenuto non fornisce il deposito, il Centro o l'Organo arbitrale emetterà un avviso di mancato pagamento. Se il pagamento non viene effettuato entro 5 giorni dall'emissione dell'avviso di mancato pagamento o se non viene concessa una proroga, l'opportunità di richiedere l'arbitrato decade e la Notifica della decisione è definitiva.

ii. Esenzione per disagio

I Convenuti possono, a discrezione del Centro, ottenere un'esenzione per disagio dal pagamento di alcune di queste commissioni attraverso la certificazione scritta che dispongono di fondi insufficienti per coprire l'arbitrato.

36. Altre commissioni e spese

Le spese dei testimoni per ciascuna delle parti saranno pagate dalla parte che fornisce tali testimoni. Le parti saranno responsabili delle spese e dei costi del proprio Consulente e di tutte le altre spese non espressamente coperte dal Centro. Una parte che persegue con successo un rinvio dovrà pagare una commissione di rinvio come stabilito nell'Allegato 1.

37. Compenso dell'Arbitro

Gli Arbitri saranno retribuiti alle tariffe stabilite nel programma delle spese di arbitrato (Allegato 1).

In caso di disaccordo sui termini del compenso, sarà stabilita una tariffa adeguata con l'Arbitro e l'Organo arbitrale e confermata alle parti. Qualsiasi accordo per il compenso di un Arbitro deve essere stipulato attraverso l'Organo arbitrale e non direttamente tra le parti e l'Arbitro.

38. Assegnazione di commissioni e spese

L'Arbitro, nella Decisione arbitrale finale motivata, assegnerà le commissioni e le spese come segue:

- a. Se non viene riscontrata una violazione, il Centro rimborserà al Convenuto tutte le commissioni e le spese di arbitrato corrisposte all'organismo arbitrale, ai sensi dell'Allegato 1 di seguito.
- b. Se il caso comporta più violazioni e l'Arbitro modifica alcune violazioni ma non tutte, l'Arbitro ha la facoltà di assegnare le commissioni e le spese corrisposte all'Organo arbitrale.
- c. Se, in un'udienza esclusivamente sanzionatoria, la Sanzione viene ridotta, l'Arbitro può riassegnare la responsabilità per tutte le commissioni e le spese di arbitrato corrisposte all'Organo arbitrale tra il Centro e il Convenuto.

39. Interpretazione e applicazione del presente Regolamento

L'Arbitro deve interpretare e applicare il presente Regolamento nella misura in cui si riferisce ai propri poteri e doveri.